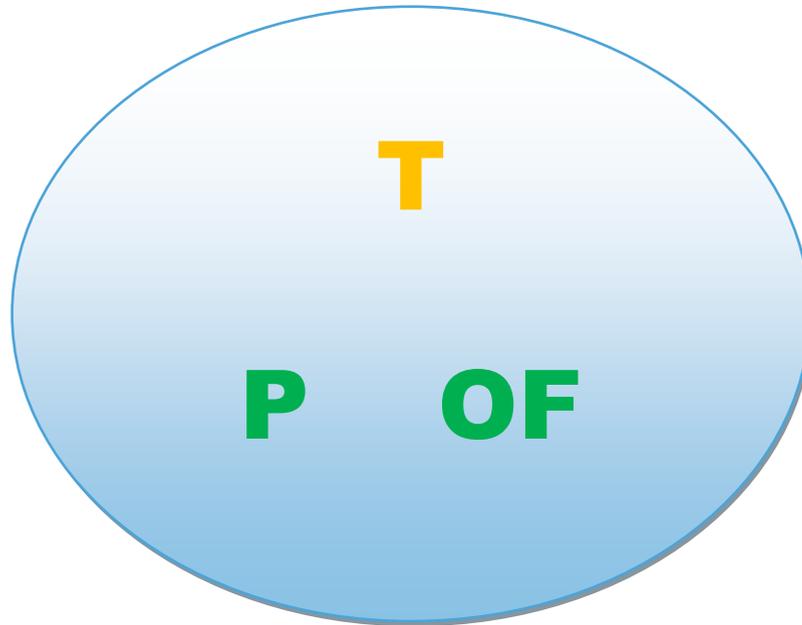




ISTITUTO COMPRENSIVO R. CALDERISI DI VILLA DI BRIANO



I.C. R. CALDERISI-VILLA DI BRIANO  
Prot. 0005856 del 15/10/2016  
04-05 (Uscita)

## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*ex art.1, comma 14, legge n.107/2015,*

*approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n.2*

*Revisionato e approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2016 delibera n.2 del verbale n. 2*

***“Ciascuno cresce solo se sognato”***

*Cit. Danilo Dolci*

**Triennio 2016-2019**

**Dirigente scolastico**

**Dott. ssa Emelde Melucci**

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "R. Calderisi" di Villa di Briano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4448/c22g del 7-10-2015;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 20/01/2016 con delibera n.2;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/01/2016 con delibera n. 2; revisionato e approvato con delibera n° 2 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato in formato digitale, all'indirizzo dell'Ambito Territoriale: [usp.ce@istruzione.it](mailto:usp.ce@istruzione.it) per le verifiche di legge;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (SCUOLA IN CHIARO) e sul sito Web dell'istituto [www.iccalderisi.gov.it](http://www.iccalderisi.gov.it)

Il piano ha ricevuto il parere favorevole in seguito all'elaborazione delle modifiche e degli adeguamenti riguardo all'a.s. 2016-17 del collegio dei docenti nella seduta del 13/10/2016 con delibera n. 2;

Successivamente, il piano è stato approvato con delibera n° 2 dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/10/2016.

Il piano nella versione aggiornata è pubblicato e sul sito Web dell'istituto [www.iccalderisi.gov.it](http://www.iccalderisi.gov.it)

**Il raggiungimento di risultati e l'offerta di servizi ed attività sono condizionati dall'effettiva disponibilità delle risorse professionali e finanziarie che devono essere assegnate all'istituto scolastico.**

INDICE

## CAPITOLO I

PAGINA 1

Il pof-t: finalità e principi  
Contesto  
La nostra scuola  
Esigenze del contesto  
Mission  
Vision  
Finalità dell'istituto  
Scelte strategiche di fondo  
Organigramma  
Governance di istituto (organi collegiali)  
Dirigente scolastico  
Collaboratori di presidenza  
Unità di autovalutazione

## *CAPITOLO II*

PAGINA 9

Curricolo d'Istituto  
Le competenze chiave  
Traguardi per lo sviluppo delle competenze  
L'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia  
L'ambiente di apprendimento della scuola del I ciclo  
Organizzazione  
Tempo scuola  
Monte ore delle discipline-Scuola Primaria  
Monte ore delle discipline-Scuola secondaria di primo grado  
Indirizzo musicale  
Organizzazione del corso e delle

lezioni  
Offerta formativa dell'istituto attuale  
Progettazione  
Curricolo verticale per competenze

### *CAPITOLO III*

PAGINA 16

Valutazione/Inclusione/Orientamento  
Valutazione  
Finalità ,criteri e caratteri della  
valutazione degli apprendimenti e del  
comportamento  
Normativa di riferimento: legge  
169/2008 e DPR 122/2009  
La valutazione del comportamento  
degli alunni  
Ammissione alla classe successiva  
Esame di Stato  
La certificazione delle competenze  
Inclusione  
Obiettivi del nostro istituto  
Orientamento  
Progetto orientamento  
Articolazione delle attività  
Continuità scuola primaria - scuola  
secondaria di primo grado  
Organizzazione scuola secondaria di I  
grado  
Piano di lavoro e scansione temporale  
(scuola secondaria di primo grado)  
Orientamento scuola superiore

Formazione delle classi prime

## *CAPITOLO IV*

PAGINA27

RAV – PDM

Composizione del Nucleo di

Valutazione

Priorità, traguardi ed obiettivi

Risultati scolastici

Competenze chiave di cittadinanza

I traguardi a lungo termine che l'Istituto  
si è assegnato in relazione alle priorità

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha  
scelto di adottare Stakeholders

Reti (DPR 275/99 art. 7)

Piano di miglioramento

Risultati del RAV – Aree di processo

Risultati del RAV – Pratiche educative  
e didattiche/gestionali e organizzative

Le nostre scelte

Progetti da realizzare associati alle  
priorità e agli obiettivi di processo

e-CLIL

Inglese primaria

Recupero e potenziamento italiano e  
matematica

Valutazione

Pianificazione per obiettivi di processo

Miglioramento 1

Miglioramento 2

Miglioramento 3

Miglioramento 4

Miglioramento 5

Valutare i risultati raggiunti sulla base  
degli indicatori relativi ai traguardi del  
RAV

Competenze chiave e di cittadinanza  
Priorità 1: Risultati scolastici  
Priorità 2: Competenze chiave e di  
cittadinanza  
Miglioramento 2016-2017

## CAPITOLO V

PAGINA 66

Potenziamento e ampliamento  
dell'offerta formativa  
Finalità  
Principi di pari opportunità e  
prevenzione della violenza di genere e  
di tutte le discriminazioni(L.107-  
Comma 16)  
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola  
(legge 107/2015 comma 7)  
Scuola dell'infanzia Pof triennio 2016-  
2019  
Scuola primaria Pof triennio 2016-2019  
Scuola secondaria di primo grado Pof  
triennio 2016-2019  
Organizzazione scolastica  
Fabbisogno organico dell'autonomia  
Schede di progetto per organico  
potenziato  
Fabbisogno di infrastrutture e  
attrezzature materiali  
Piano di Formazione del personale  
(L.107/2015 commi 121-125)  
Azioni coerenti con il piano nazionale  
scuola digitale  
PNSD  
Autovalutazione

Allegati

N.° 1 Curricolo Verticale

N.° 2 Regolamento per il corso a  
indirizzo musicale.

N.° 3 Regolamento di Istituto/PTTI

PROGETTAZIONE

Per quanto riguarda la valutazione  
degli alunni non italiani  
(vedi allegato n°4)

Esame di Stato conclusivo del primo  
ciclo dell'istruzione

N° 5 PAI

N° 6 PROTOCOLLO di  
ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

N° 7 PROTOCOLLO di  
ACCOGLIENZA ALUNNI  
DIVERSAMENTE ABILI

N. 8 PDM

# CAPITOLO I

## **Il POF-T: finalità e principi**

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, il programma coerente di strutturazione peculiare del curricolo, di dimensione organizzativa, metodologico- didattica, di valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

E' lo strumento di lavoro in grado di canalizzare risorse umane e strutturali, di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione, di proiettare la scuola verso il superamento delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione, nell'ottica di un miglioramento continuo, al fine di fornire risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione degli alunni della società complessa.

Viene elaborato attorno ad un'idea progettuale di medio termine che comprende le scelte didattiche curricolari ed extracurricolari, i principi e le linee guida dell'azione formativa della scuola, i progetti "strutturali", nonché il fabbisogno di personale, di infrastrutture, di spazi e risorse economiche per concretizzare tali scelte. Lo spunto è fornito da un attento lavoro di auto-valutazione da cui prende le mosse un coerente piano di miglioramento. Il nostro POF-T si basa sui principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza, pari opportunità. Si conforma ai principi della trasparenza, della flessibilità, della semplificazione; si pone in continuità con le esperienze precedenti e presta attenzione alle istanze emergenti nell'istituto e nel contesto in cui opera.

## **Contesto**

L' Istituto Comprensivo "R. Calderisi" è sito nel comune di Villa di Briano con 6280 abitanti circa. Opera in un ambito territoriale ben determinato, dove coesistono potenzialità e limiti con cui confrontarsi.

Un'opportunità è rappresentata dal fatto che il centro abitativo è poco esteso e ciò favorisce rapporti di collaborazione e partecipazione; inoltre, si registra una bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana, circa lo 0.6 % nella scuola di primo grado.

Il contesto socio-familiare e culturale di riferimento appare poco stimolante e partecipativo. Pochi sono i centri ricreativi e di aggregazione e carenti sono le strutture, sia pubbliche che private, in grado di coadiuvare l'offerta formativa in contesti extrascolastici.

La scuola coglie l'opportunità di cooperare con le associazioni che lavorano sul territorio per la realizzazione di un progetto formativo integrato; si pone in rapporto attivo con il territorio, nato come centro agricolo in una Campania Felix, ad oggi, purtroppo, inserito nella "terra dei fuochi".

Il profilo dell'utenza riflette le aspettative e gli interessi socio-culturali del XXI secolo. I bambini sono sempre più "catturati" dalla tecnologia, ma risultano, spesso bisognosi di una maturazione psicologica, affettiva e relazionale che l'istituzione scolastica deve e può incentivare e promuovere con più convinzione che nel passato.

Risulta fondamentale, in questa cornice, l'alleanza con le famiglie e il territorio per rendere reale l'apprendimento formale, non formale e informale nella costruzione e nello

sviluppo del singolo nella sua interezza e “per far sì che essi possano iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.”

## **La nostra scuola**

Il nostro Istituto è composto da Scuola dell’Infanzia, in via del Tramonto, Scuola Primaria “Collodi”, Scuola Secondaria di primo grado, ad indirizzo musicale, in via T. Tasso. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili.

La scuola dell’Infanzia e la Scuola Secondaria di primo grado presentano strutture nuove e sicure; la scuola Primaria è invece in ristrutturazione. Solo le classi quinte sono ospitate alla sede della Secondaria, arrecando disagi all’utenza.

Nell’anno scolastico 2015/2016 il corpo docente ha visto aumentare la percentuale di mobilità, soprattutto alla scuola secondaria di primo grado. La dotazione aggiuntiva dell’organico potenziato ha visto aumentare le risorse professionali nella scuola primaria per l’assegnazione di tre docenti di posto comune EE.

Il grado di preparazione del personale della scuola rappresenta un buon punto di partenza per l’implementazione di un’attività di formazione che vedrà migliorare competenze relazionali, metodologiche, disciplinari e didattiche; la maggior parte dei docenti è in possesso del titolo accademico e di certificazione linguistica ed informatica. La scuola, che ha sperimentato per due anni i limiti di una reggenza, attualmente è gestita da un nuovo dirigente titolare.

## **Esigenze del contesto**

Il contesto socio-economico e culturale in cui opera la scuola esige che essa:

- divenga centro autorevole di formazione e propulsore di esperienze culturali, in grado di organizzare attività che interessino gli alunni per il loro successo formativo e le loro famiglie come ambienti che favoriscono la continuità educativo- didattica;
- realizzi, nell’ottica di una continuità orizzontale, alleanze formative con i portatori di interesse presenti nel territorio;
- raccordi, nell’ottica di una continuità verticale, i vari ordini di scuola attraverso azioni specifiche di orientamento e continuità che prevedono collaborazione tra docenti di ordine diverso per **azioni** di accompagnamento degli studenti nel passaggio al grado e all’ordine successivo.

## **Mission**

La mission che costituisce la ragion d’essere del nostro istituto è di fornire agli alunni “la cassetta degli attrezzi” per poter affrontare consapevolmente i cambiamenti socio-culturali, economico e valoriali della nostra società complessa, caratterizzata dalla frammentazione dei saperi e dalle innovazioni tecnologiche.

I nuclei fondanti della nostra **mission** sono:

- ✚ la flessibilità ai cambiamenti

- ✚ la capacità di sapersi orientare efficacemente per risolvere i problemi;
- ✚ abbattere le criticità del RAV.

## **Vision**

Noi immaginiamo la nostra scuola come:

- luogo aperto e accogliente, spazio di comune ben-essere, occasione d'inclusività per ciascuno;
- ambiente di apprendimento permanente per tutta la comunità scolastica, palestra di formazione di giovani competenti;
- ambiente di collaborazione, campo di sinergie tra le diverse componenti, in grado di promuovere un autentico senso di appartenenza.

## **Finalità dell'Istituto**

La formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi della Costituzione della Repubblica italiana e dalla normativa europea. La promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione degli alfabeti del sapere, saper fare, saper vivere, saper essere finalizzati "all'acquisizione di conoscenze e di abilità di base", alla valorizzazione dell'intelligenza e al pieno sviluppo della persona.

## **Scelte strategiche di fondo**

### **FORMAZIONE**

Coniugare educazione ed istruzione in un percorso formativo organico che favorisce il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno nel rispetto della sua identità

### **CURRICOLO**

Predisporre un curriculum verticale coerente e progettare in modo intenzionale e sistematico percorsi formativi trasversali

### **APPRENDIMENTO**

Perseguire un organico sviluppo delle competenze dell'alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali

### **INSEGNAMENTO**

Considerare le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento- apprendimento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca didattica

### **FLESSIBILITA'**

Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo-didattica per la personalizzazione degli interventi formativo.

## **CONTINUITA'**

Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto accogliente e collaborativo e della continuità tra i diversi gradi dell'istruzione

## **RELAZIONE**

Riconoscere la relazione come strumento fondamentale della formazione e curare con attenzione i legami del gruppo classe

## **INCLUSIONE**

Affrontare con sensibilità le esigenze relative alla disabilità e al disagio, riconoscendo nella diversità una ricchezza

## **CITTADINANZA**

Promuovere il senso di appartenenza e l'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione, dell'insegnamento dei saperi della legalità

## **CORRESPONSABILITA'**

Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia e stakeholders attraverso la condivisione di obiettivi e strategie

## **RISORSE**

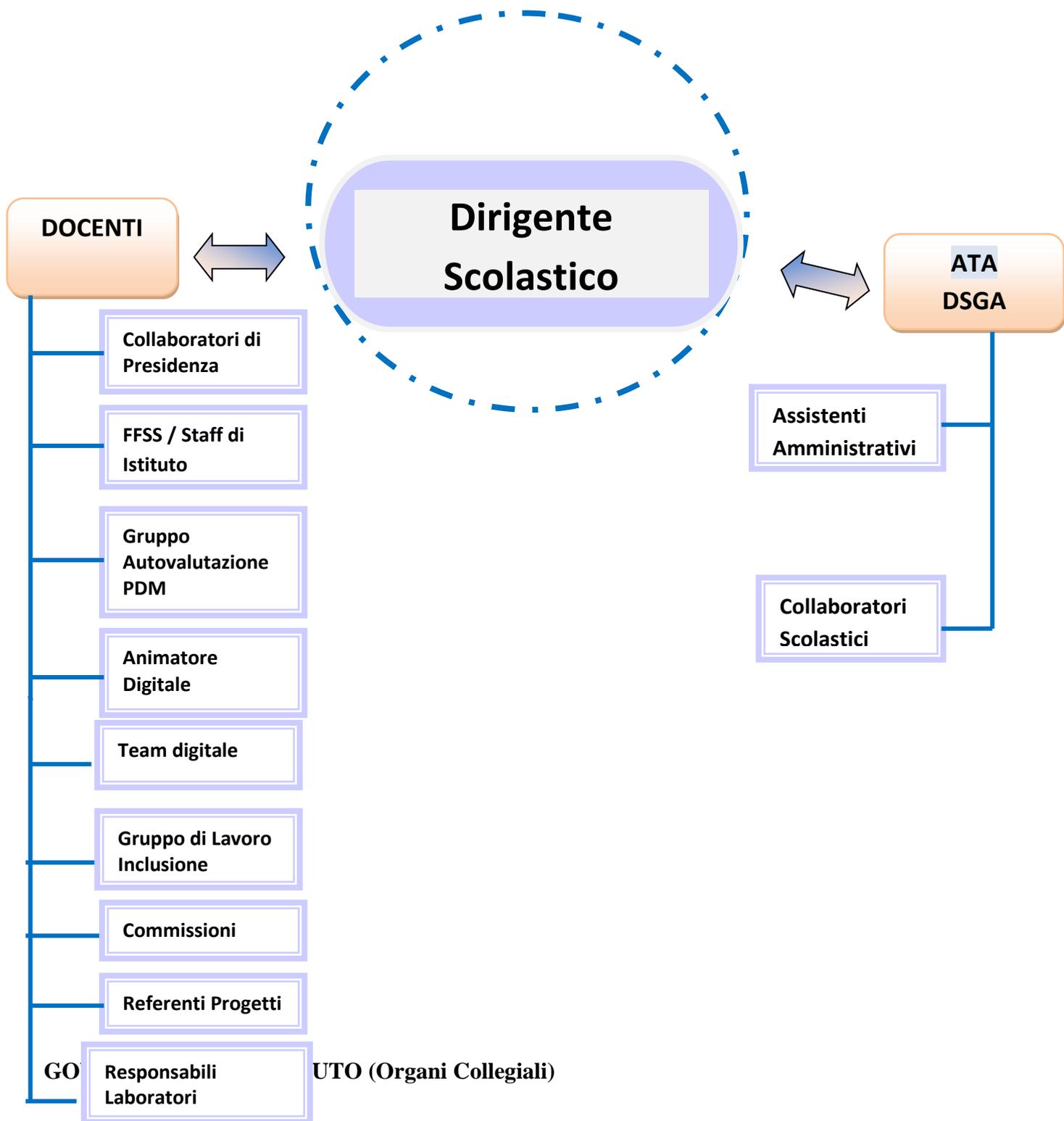
Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare efficientemente strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie

## **ORGANIGRAMMA**

Istituto Comprensivo "R. Calderisi" - Villa di Brieno

Dipartimenti

Giunta  
Esecutiva



<b>Organo Collegiale</b>	<b>Funzioni</b>
Consiglio d' Istituto	<p>Approva il POF elaborato dal Collegio dei Docenti</p> <p>Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo</p> <p>Stabilisce come impiegare le risorse finanziarie</p> <p>Adotta il Regolamento interno dell'Istituto</p> <p>Decide in merito alla partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative</p> <p>Sceglie un docente e due genitori per il Comitato di valutazione</p>
Giunta esecutiva	<p>Ha il compito di proporre al Consiglio d'Istituto il programma delle attività finanziarie, accompagnato da una relazione e dal parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori.</p> <p>Prepara i lavori al Consiglio d'Istituto</p>
Collegio Docenti	<p>Elabora il POF</p> <p>Cura la programmazione dell'azione educativa</p> <p>Formula proposte al DS per la formazione e composizione delle classi, la formulazione dell'orario delle lezioni e lo svolgimento delle altre attività didattiche</p> <p>Valuta periodicamente l'andamento dell'attività didattica</p> <p>Provvede all'adozione dei libri di testo</p> <p>Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto</p> <p>sceglie, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante</p>
Consiglio di Classe	<p>Formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica</p> <p>Programma le attività educative e didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico (sulla base della programmazione educativa formulata dal Collegio dei Docenti)</p> <p>Agevola i rapporti fra docenti, genitori e studenti</p> <p>Prende provvedimenti disciplinari a carico degli studenti</p> <p>Controlla periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e propone eventuali adeguamenti del programma di lavoro</p> <p>Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e le iniziative di visite guidate o viaggi d'istruzione</p>

Consiglio di Interclasse e Consiglio di Intersezione	Formula proposte al Collegio dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica  Agevola i rapporti fra docenti, genitori e studenti  Formula proposte per l'adozione dei libri di testo e le iniziative di visite guidate o viaggi d'istruzione  Verifica l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi
Comitato di Valutazione	Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti  Esprime parere in materia di valutazione dell'anno di formazione del personale docente nel periodo di prova. ( In tal caso il comitato è costituito dal DS, dai docenti e dal docente tutor)  Valuta il servizio dei docenti a tempo indeterminato su eventuale richiesta dell'interessato, ai fini di concorsi, borse di studio, avanzamenti di carriera e/o economici previsti dalla legge.  Esprime un giudizio sulla condotta tenuta dal dipendente, assoggettato a funzione disciplinare che aspira alla riabilitazione.
I Dipartimenti per assi culturali	Sono articolazioni funzionali del Collegio; al loro interno definiscono i contenuti imprescindibili della disciplina da scandire all'interno del curricolo; i criteri di valutazione, le prove comuni; costruiscono un archivio di verifiche; forniscono indicazioni per la scelta e l'adozione dei libri di testo; promuovono esperienze di sperimentazione didattica; svolgono lavoro di ricerca e autoaggiornamento. Vengono convocati almeno 4 volte l'anno o secondo le necessità, per valutazioni in merito a tematiche specifiche e comuni.
<b>Asse dei Linguaggi</b> Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Arte Musica Scienze motorie.	
<b>Asse storico-geografico</b> Storia, Geografia, Religione (facoltativa con le modalità previste dalla legge);	Inizio settembre: per concordare le linee generali della programmazione alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione.  Fine settembre: per concordare l'organizzazione generale del dipartimento, per proporre i progetti da inserire nel POF, da realizzare e sostenere e 7° sostenere.
<b>Asse Matematico</b> Matematica	
<b>Asse Scientifico-tecnologico:</b> Tecnologia, Scienze.	Fine I Quadrimestre: per fare il punto della situazione , monitorare l'andamento delle varie attività didattico-educative e disciplinari al fine di apportare le dovute correzioni.
<b>Dipartimento dell'inclusione</b>	Prima di aprile/maggio: per la scelta e l'adozione dei libri di testo.

**DIRIGENTE SCOLASTICO**

**PROF.SSA EMELDE MELUCCI**

- ◆ Gestisce unitariamente la scuola
- ◆ Rappresenta legalmente l'Istituzione
- ◆ Gestisce le risorse finanziarie, umane e strumentali
- ◆ Dirige e coordina le risorse umane
- ◆ Organizza le attività scolastiche in base a criteri di efficacia e di efficienza
- ◆ Assicura la qualità della formazione, la collaborazione professionale, sociale ed economica del territorio interagendo con gli Enti locali, la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento.
- ◆ Contribuisce al miglioramento dei processi organizzativi e didattici.

#### **COLLABORATORI DI PRESIDENZA**

**Coadiuvano con il Dirigente Scolastico in attività di supporto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica.**

***(ai sensi dell'art. 25 comma 5 d. legs.165/2001 e dell'art. 1 comma 83 Legge 107/2015)***

#### **UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE**

**C.M. 47 21/10/2014**

- ◆ Valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal POF, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio.
- ◆ Predisporre propri indicatori adeguati a monitorare e valutare gli aspetti specifici del progetto d'istituto.
- ◆ Elaborare un rapporto annuale che è utilizzato dagli organi dell'istituzione, in relazione alle rispettive competenze, per valutare le scelte organizzative ed educative dell'istituzione e per aggiornare il progetto d'istituto il rapporto annuale è, inoltre, inviato al comitato provinciale di valutazione e al dipartimento provinciale competente in materia di istruzione
- ◆ Diffondere la cultura della qualità, collaborare al Piano di miglioramento

## **CAPITOLO II**

### **Curricolo d'Istituto**

Il curricolo è l'asse portante del Progetto d'Istituto, il quadro di riferimento che descrive il percorso formativo che ogni alunno compie all'interno della scuola. In esso si intrecciano i percorsi cognitivi, affettivi, relazionali e prendono forma i valori morali e il processo di responsabilizzazione sino al raggiungimento delle competenze previste dal Profilo delle competenze in uscita.

Oltre ai Programmi Ministeriali, il curricolo va integrato con adeguate risposte educativo - didattiche ai bisogni formativi degli alunni e con le sollecitazioni del contesto sociale. Pertanto, la programmazione curricolare è centrata sulle Unità di Apprendimento attraverso l'identificazione degli elementi strutturali e dei contenuti essenziali delle attività d'insegnamento.

L'unità di apprendimento per le competenze rappresenta un'unità di lavoro centrata su un percorso formativo unitario in sé concluso, ma al contempo aperto a sviluppi successivi. Essa è finalizzata all'acquisizione di competenze tali da poter essere riconosciute e certificate, in un'ottica rispondente alle richieste europee

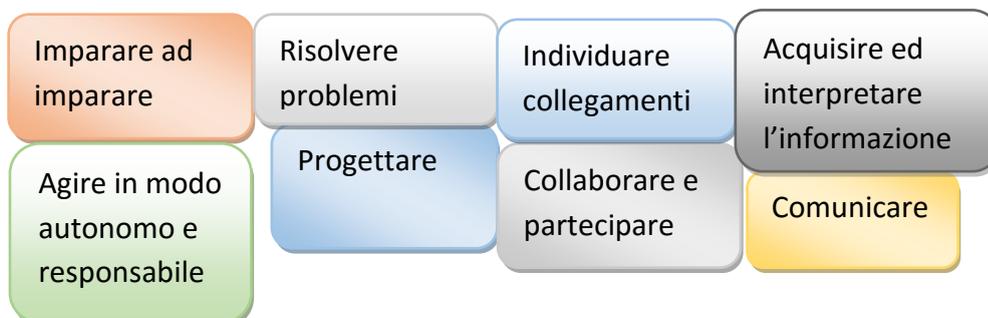
### Le competenze chiave

Quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione



### COMPETENZE CHIAVE TRASVERSALI D.M. 2007

Sono il risultato che si può conseguire - all'interno di un unico processo di insegnamento /apprendimento - attraverso la reciproca integrazione tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.



### Traguardi per lo sviluppo delle competenze

(indicazioni nazionali 2012, allegati al curricolo n.° 1)

## **L'ambiente di apprendimento della scuola dell'infanzia**

Il curriculum della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come «base sicura» per nuove esperienze.

I nostri bambini apprendono attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, simbolico i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto.

L'organizzazione degli spazi accoglienti, sicuri e dei tempi distesi è elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica.

## **L'ambiente di apprendimento della scuola del I ciclo**

La nostra scuola, oltre a coniugare i saperi con l'organizzazione, punta sulla "qualità" della relazione e pone perciò particolare attenzione all'ascolto, all'accompagnamento, all'attenzione, **la tenerezza, all'empatia, alla disponibilità, ma si prende anche cura della conoscenza, dell'imparare ad imparare, a ragionare insieme, a problematizzare** utilizzando il contributo di tutti, stimolando capacità critiche e creative, sviluppando competenze. In questo scenario, molte sono le forme di interazione e collaborazione attivate: dal tutoring, all'apprendimento cooperativo, alla peer to peer, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. **Per dare un "senso" all'esperienza della scuola, il nostro curriculum si situa in un contesto al cui centro c'è il bambino/ragazzo con i suoi bisogni educativi, affettivi, con le sue emozioni.** E' un ambiente di apprendimento che valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. La classe è il luogo della cooperazione e non della competizione, della fiducia, del recupero della comunicazione, del sostegno all'impegno, della mediazione comunicativa e didattica, della facilitazione dell'accesso alla conoscenza.

A tal fine esso richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità.

**E' il luogo privilegiato per attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.** Particolare attenzione è rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana i quali, ai fini di una piena integrazione, devono acquisire sia un adeguato livello di uso e controllo della lingua italiana per comunicare e avviare i processi di apprendimento, sia una sempre più sicura padronanza linguistica e culturale per proseguire nel proprio itinerario di istruzione.

**E' un ambiente che promuove per ogni studente la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad apprendere.** L'ambiente di apprendimento della scuola del primo ciclo realizza attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio, se ben organizzato, è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e può essere attivata sia nei diversi spazi e

occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

## Organizzazione

Il Progetto dell'Istituto si propone di favorire il pieno sviluppo della personalità degli allievi e il conseguimento dei traguardi di competenza indicati nelle aree linguistico-artistico-espressiva, storico-geografico-sociale e matematico-scientifico-tecnologica attraverso:

### I Campi di esperienza per la scuola dell'Infanzia

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole,
- La conoscenza del mondo

### Aree degli apprendimenti di base per la scuola primaria

- Linguistico - espressiva: Italiano, Lingua inglese, Geografia, Storia, Musica; Arte e immagine, Religione Cattolica.
- Logico- matematica e scientifica: Educazione Motoria, Matematica, Scienze e Tecnologia.

### Aree disciplinari /dipartimenti nella scuola secondaria di I grado

I Dipartimenti per assi culturali

- **Asse dei Linguaggi:** Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Arte Musica Scienze motorie.
- **Asse storico-geografico:** Storia, Geografia, Religione (facoltativa con le modalità previste dalla legge);
- **Asse Matematico:** Matematica
- **Asse Scientifico-tecnologico:** Tecnologia, Scienze.
- **Dipartimento dell'inclusione**

### Tempo scuola

A.s.2015-2016

Denominazione	Orario
Scuola dell'infanzia "Via del tramonto"	Infanzia 40 ore settimanali per 5 giorni con servizio mensa
C. Collodi	Primaria 27 ore per 6 giorni a settimana
R. Calderisi	Secondaria I Grado Sezioni A e C(classi II e III) a tempo prolungato; sez. B a strumento musicale Sezione (B) :32 ore settimanali per 6 giorni; classi a tempo prolungato: 38 ore settimanali per 6 giorni. Classi a tempo normale: I A, I C:30 ore settimanali per 6 giorni musicale

**A. s. 2016/17**

<b>Denominazione</b>	<b>Orario</b>
Scuola dell'infanzia "Via del tramonto"	Infanzia 40 ore settimanali per 5 giorni con servizio mensa
C. Collodi	Primaria 27 ore per 6 giorni a settimana
R. Calderisi	Secondaria I Grado Sezioni A e C(classi III) a tempo prolungato: 38 ore settimanali per 6 giorni.sez. B a strumento musicale,32 ore settimanali per 6 giorni; Classi a tempo normale: I A, I C I D II A, II C:30 ore settimanali per 6 giorni

Per delibera del consiglio di istituto nell'a/s 2010/2011 è stato istituito il tempo prolungato per le classi prime.  
Successivamente visto le iscrizioni per l'a.s. 2015/2016, con delibera del consiglio di istituto è stato abolito il tempo prolungato, pertanto nell'a.s. 2018/2019 la scuola funzionerà solo a tempo normale salvo future richieste.

**Monte ore delle discipline-Scuola Primaria**

DISCIPLINA	CLASSI I e II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2
LINGUA 2	1	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1
STORIA		2	2	2
GEOGRAFIA	4	2	2	2
IMMAGINE	2	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1
INFORMATICA	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2

## Monte ore delle discipline-Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINA	Tempo normale-classi I-II-III	Tempo prolungato classi III
ITAL/STORIA/GEOG/CITT	10	15
SCIENZE/MATEMATICA	6	9
INGLESE	3	3
FRANCESE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE	2	2
RELIGIONE	1	1
MUSICA	2	2

## Indirizzo musicale: chitarra, corno, pianoforte, fagotto.

### Scuola secondaria di I grado

#### PREMESSA

(Estratto dall'allegato A del D.M. 13/02/1996: *Indicazioni generali*)

“L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. [...]

L'insegnamento strumentale:

promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello Strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;

offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale; fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. [...]

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado, compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni. Non sono richieste abilità musicali pregresse. Per richiedere l'ammissione ai Corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda di iscrizione e indicando in ordine di preferenza almeno tre strumenti. La preferenza espressa non darà comunque nessun diritto di precedenza sulla scelta stessa e nessuna certezza dell'effettiva ammissione al Corso.

#### ORGANIZZAZIONE DEL CORSO E DELLE LEZIONI

Ogni classe della sezione musicale è normalmente formata da 24 alunni, 6 per ognuno dei quattro strumenti che si insegnano alla scuola "Calderisi", ovvero chitarra, corno, pianoforte, fagotto. Gli insegnanti di strumento del corso musicale svolgono un orario di 18 ore settimanali con un numero di 18 alunni.

Le attività pomeridiane dei corsi di Strumento iniziano da quando l'Istituto dispone dell'intero organico docenti. I Corsi sono così strutturati:

- un'ora di lezione settimanale di Strumento Musicale;
- Un'ora di lezione settimanale di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme.

In seno a quest'ultima è dato spazio all'organizzazione e all'assemblaggio dell'orchestra d'Istituto e di ensemble cameristici vari. Gli alunni che prendono parte a tali iniziative, rientranti a pieno titolo tra le attività del Corso ad Indirizzo Musicale, sono preventivamente individuati e segnalati dal proprio insegnante e hanno l'obbligo di partecipare alle attività cameristiche ed orchestrali.

All'approssimarsi di possibili partecipazioni a rassegne, concorsi, concerti, e partecipazioni varie da parte dell'Orchestra d'Istituto possono essere calendarizzate ulteriori attività didattiche e/o prove.

#### Lezioni di Strumento

Le lezioni di strumento musicale si svolgono su base individuale o con un massimo di 2 alunni per ogni lezione, a seconda delle diverse situazioni didattiche, in modo da poter garantire a ciascun alunno il momento di lezione effettiva sullo Strumento, alternata a momenti di ascolto partecipativo. L'impostazione tendenzialmente individuale della lezione di Strumento musicale consente una costante osservazione dei processi di apprendimento degli alunni ed una continua verifica dell'azione didattica programmata.

#### Lezioni di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme

Le attività di Teoria e lettura della Musica e/o Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento.

Le attività di Musica d'Insieme sono effettuate da ognuno degli insegnanti del Corso ad Indirizzo Musicale nell'ambito delle lezioni di strumento con la compresenza di tutti i docenti e di gruppi eterogenei di strumenti.

In funzione delle esigenze didattiche e organizzative della scuola, la calendarizzazione e l'orario di queste tipologie di lezione possono subire variazioni, tempestivamente comunicate ai genitori.

#### Offerta formativa dell'istituto attuale

Il Corso di Strumento Musicale attivo dell'I.C. R. Calderisi" di Villa di Briano ha attivato le classi di Chitarra, Corno, Pianoforte e Fagotto.

CORSO	Chitarra	corno	pianoforte	fagotto	CLASSE A STRUMENTO_TOT .
-------	----------	-------	------------	---------	-----------------------------

<b>IB</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>24</b>
<b>II B</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>24</b>
<b>III B</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>24</b>
<b>Alunni per docente</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	

Per il triennio 2016-2019 è stato richiesto un docente per lo strumento musicale PERCUSSIONI per attività di ampliamento e avvio alla pratica strumentale nella scuola Primaria e per il potenziamento nella scuola Secondaria di primo grado.(Confr.richiesta di organico potenziato cap. V)

(vedi allegato N° 2:REGOLAMENTO per il corso a indirizzo musicale)

## PROGETTAZIONE

Organizzativo-didattica	Curricolare	Extracurricolare
<p>in grado di :</p> <p>attivare percorsi didattici che mirino al recupero delle competenze nelle aree linguistica e matematico scientifica come impegno prioritario della scuola</p> <p>attivare percorsi didattici individualizzati, con particolare riferimento agli alunni stranieri, ai diversamente abili e con disagio,</p> <p>promuovere la diffusione di strumenti e metodologie innovative,</p> <p>promuovere la costituzione o adesione ad accordi di reti.</p>	<p>che miri a:</p> <p>assicurare un'adeguata preparazione di base, per quanto attiene alle competenze linguistiche e matematico scientifiche.</p> <p>assicurare la dovuta attenzione alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente, alla legalità e alla convivenza civile, allo sviluppo di una dimensione europea dell'educazione.</p> <p>valorizzare la formazione del personale.</p>	<p>volta a privilegiare:</p> <p>il recupero e l'approfondimento delle competenze di base le lingue straniere l'informatica, le attività sportive le attività artistico musicali</p> <p>i percorsi finalizzati all'integrazione e all'inclusione.</p>

Tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV , dell' atto di indirizzo del DS, la nostra scuola elabora un curricolo per competenze per preparare i cittadini del domani.

(vedi Allegato n°1)

## **CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE**

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo delineato nel nostro POF e ne sostiene l'impianto culturale. Permette di:

- Sviluppare un lavoro continuo con lo stesso filo conduttore metodologico sulle discipline lungo più cicli scolastici
- Sviluppare i passaggi di ciclo scolastico con il minor numero di "discontinuità" possibili;
- Avviare un confronto metodologico e culturale tra professionisti della scuola che permetta la realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- Realizzare formazione interna in servizio con esperti esterni e competenze interne centrate sull'aggiornamento disciplinare e sugli strumenti di supporto alla realizzazione del curricolo verticale;
- Avviare nel tempo attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento apprendimento

## **CAPITOLO III**

### **Valutazione/Inclusione/Orientamento**

#### **➤ Valutazione**

**Valutare significa letteralmente "dare valore" a ciò che viene fatto e a come viene fatto.**

" **Cosa** " si valuta, cioè l'imprescindibile riferimento agli obiettivi precedentemente prefissati, agli ambiti predefiniti e a quanto preventivato in fase di programmazione;

" **Perché** " si valuta, in riferimento alle motivazioni intrinseche alla valutazione stessa, di ridefinizione di piani, obiettivi e traguardi o di identificazione di ulteriori campi di azione.

" **Come** " si valuta, riguardo l'esigenza di sistematicità e attendibilità dei controlli e utilizzo dei mezzi più opportuni;

**La valutazione è:**

- diagnostica o iniziale, fatta nel momento di intraprendere qualsiasi tipo di attività;
- formativa o "in itinere", che accompagna costantemente ogni processo oggetto di valutazione;
- sommativa o complessiva, finale, da condurre al termine di ciascun processo (didattico e non) oggetto di valutazione.

### **Ambiti della valutazione (riguardano sia i processi che i risultati) di Istituto:**

La valutazione della programmazione educativa attraverso incontri periodici a livello delle singole classi e sezioni alla fine del 1° quadrimestre e dell'anno scolastico (interclasse/intersezione tecnico) per la scuola primaria.

La valutazione della programmazione per classi parallele per la scuola primaria e per gruppi di sezione (per età) per le scuole dell'Infanzia.

La valutazione della programmazione di classe all'interno dei Consigli di Classe nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

La valutazione delle prove comuni d'istituto per classi parallele e per discipline per ogni ordine e grado al fine di garantire equità degli esiti.

La valutazione dei singoli progetti da parte dei docenti responsabili e all'interno del Collegio Docenti.

I voti riportati dagli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado a fine anno verranno tabulati a livello di Istituto, anche al fine di far emergere criteri comuni di valutazione da parte del collegio docenti, come chiede il nuovo Regolamento sulla valutazione degli alunni.

Assume importanza come stimolo per l'autovalutazione della scuola la rilevazione obbligatoriamente richiesta a fine anno **dall'INVALSI** tramite questionario per una valutazione di sistema sul funzionamento delle istituzioni scolastiche, al fine di evidenziare le azioni svolte dalla scuola per realizzare il servizio scolastico, anche per far emergere eventuali aree di criticità da affrontare nell'ottica di un miglioramento continuo.

### **Finalità ,criteri e caratteri della valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni**

- Concorre ai processi di autovalutazione degli alunni fornendo informazioni sulla qualità degli apprendimenti e dei risultati scolastici.
- Favorisce il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo, inteso come pieno sviluppo delle potenzialità di ogni persona.
- Evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire una immagine positiva e realistica di sé.
- E' un'occasione di apprendimento.
- Ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento degli alunni.

Il processo di valutazione è condotto dai docenti, sia individualmente sia collegialmente in quanto espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nonché dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi all'esito delle singole verifiche.

Si valuteranno altresì le competenze chiave di cittadinanza trasversali (competenze-chiave di cittadinanza - DM 139 e successive modifiche).

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione **chiara, trasparente e tempestiva**.

## **Modalità di valutazione**

La valutazione è fondata su una raccolta di informazioni e di dati che può avvenire attraverso diversi strumenti, fra i quali i principali sono:

**osservazione sistematica:** è l'osservazione condotta dai docenti, fin dalla scuola dell'infanzia, sui comportamenti, atteggiamenti ed espressioni dei bambini e degli studenti e permette di cogliere i livelli di competenza raggiunti da ognuno nei vari ambiti. Si avvale di protocolli osservativi.

**prove aperte, semistrutturate e strutturate:** sono le diverse tipologie di prove (elaborati personali, testi vari, interrogazioni, questionari, test, prove a scelta multipla, ecc.) che i docenti propongono agli studenti per misurare il grado di acquisizione delle abilità e delle conoscenze raggiunto nei diversi ambiti disciplinari.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa.

## **Normativa di riferimento: legge 169/2008 e DPR 122/2009**

La valutazione nella scuola primaria e secondaria di primo grado è espressa in decimi riportati anche in lettere nei documenti di valutazione. Non è previsto, dalle norme, un documento che certifichi il livello di maturazione raggiunto alla fine della scuola dell'Infanzia. La comunicazione costante fra docenti e genitori assicura un monitoraggio continuo dei progressi dei bambini o di eventuali difficoltà, consentendo di intervenire con adeguate azioni di supporto. La valutazione è di fondamentale importanza anche nella scuola dell'Infanzia ed orienta l'attività educativa. Per ciascun campo di esperienza vengono definiti i traguardi per lo sviluppo delle competenze che vanno intese in modo globale e unitario. La valutazione nella scuola di Infanzia si basa sull'osservazione diretta degli alunni, dei loro comportamenti e delle loro produzioni che vengono raccolte per documentare il percorso di crescita di ciascuno. Sulla base delle osservazioni vengono stabilite le linee di intervento, vengono formulate le scelte didattiche più appropriate, sono previsti interventi personalizzati. La valutazione viene effettuata da parte delle insegnanti all'interno della sezioni, durante gli incontri tra le sezioni parallele, negli incontri di intersezione tecnica del plesso.

## **La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:**

**Nella scuola primaria** collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione;

**Nella scuola secondaria di primo grado**, con voto numerico espresso collegialmente in decimi; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

## **Ammissione alla classe successiva**

Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e nel comportamento. Nella scuola secondaria di primo grado è obbligatoria la frequenza di almeno tre quarti dell'orario scolastico annuale ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni.

### **Esame di Stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Alla valutazione conclusiva dell'esame concorre l'esito della prova scritta nazionale predisposta dall'INVALSI. All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale, e il giudizio di idoneità.

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

### **La certificazione delle competenze**

Al termine dell'anno conclusivo della scuola a primaria e della scuola secondaria di primo grado l'Istituto avendo partecipato alla sperimentazione ministeriale certifica i livelli di apprendimento e le competenze raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento e di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. **(vedi allegato3)**

### **La comunicazione alle famiglie**

I docenti assicurano alle famiglie una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. A questo scopo vengono stabiliti periodici incontri fra i docenti e le famiglie e vengono comunicati on line i livelli di competenze raggiunti.

**Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)** adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini sono adottati, nell'ambito delle dotazioni disponibili, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (art. 10, c. 1 del DPR 122/09).

### **Per quanto riguarda la valutazione degli alunni non italiani**

la valutazione si ispira ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate.

(vedi allegato n°4)

## ➤ **Inclusione**

### **Finalità:**

- operare per la reale personalizzazione dei curricoli mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa o alternativa all'interno del curricolo, integrandola oltre l'orario curricolare;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio( a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA-BES-dispersione), riducendo comportamenti problematici.
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono, di frequenza saltuaria e dispersione motivazionale;
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- Creare figure di sistema e coordinare gruppi di lavoro **GLI GLHO GLHI**

### **GRUPPO LAVORO INCLUSIONE**

**C. M. 8 06/03/2013**

- ◆ Rilevare i BES presenti nella scuola
- ◆ Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR)
- ◆ Rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
- ◆ Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (numero di ADA , DSA, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte)
- ◆ Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni ADA alle classi
- ◆ Definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni ADA dell'Istituto da inserire nel POF
- ◆ Seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa
- ◆ Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli ADA e DSA o ai docenti che se ne occupano
- ◆ Definire le modalità di accoglienza degli ADA
- ◆ Analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione
- ◆ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti.

## **OBIETTIVI DEL NOSTRO ISTITUTO**

- **Potenziare l'inclusione** scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, diversamente abili e alunni stranieri;
- collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi favorire un clima di accoglienza e inclusione
- favorire il successo scolastico e formativo avvalendosi del supporto delle TIC
- ridurre i disagi formativi ed emozionali adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

## **ADOZIONE PAI e PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI**

(vedi allegati rispettivamente n°5 e n°6)

## **ADOZIONE e realizzazione delle azioni previste nel PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**

(vedi allegato n°7)

### **➤ Orientamento**

Coinvolge tutte le discipline e tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità ed interessi personali.

#### **Obiettivi:**

Rafforzare le procedure e revisionare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

Rendere consapevoli gli alunni della strutturazione della scuola secondaria di II grado, delle diverse tipologie di istituzioni, indirizzi, possibilità di occupazione, in un'ottica nazionale ed europea.

Nell'ottica del curriculum verticale, intensificare la programmazione comune tra i gradi di scuola per gli anni ponte e i rapporti con la scuola dell'Infanzia (scuole paritarie) del territorio come le scuole superiori attinenti all'area geografica di maggior destinazione.

Implementare esperienze dirette per una scelta consapevole del successivo ordine di scuola mediante una didattica orientativa.

Realizzare azioni specifiche di accompagnamento dell'alunno negli anni ponte (diario di bordo).

### **Progetto orientamento**

I docenti referenti si attivano per **realizzare concreti ed efficaci percorsi di collegamento tra i diversi ordini di scuola.**

- **SCUOLA PRIMARIA**

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avviene attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole, i bambini/e sono "accompagnati" verso il nuovo ambiente scolastico.

Si prevede uno scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e un positivo inizio di futuro anno scolastico.

Sono organizzati nella scuola primaria momenti di accoglienza e gioco per i "grandi" della scuola dell'infanzia. La conoscenza dell'ambiente e delle maestre è da anni primo veicolo di continuità fra i due ordini di scuola.

- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria vengono programmati momenti di incontro, come la visita all'edificio e la partecipazione ad alcune attività da svolgere durante una mattinata in una classe ospitante, laboratori linguistico- espressivi e scientifico-matematici, artistico -musicali.

Sono previsti incontri e scambi di informazioni tra docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione per ottenere un buon inserimento nella nuova realtà e la costituzione di classi prime il più possibile equilibrate.

- **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**

Al termine del primo ciclo di istruzione gli studenti sono chiamati ad un'importante decisione in vista della prosecuzione degli studi: la scelta della scuola da frequentare l'anno successivo, una volta superato l'Esame di Stato.

E' impegno dell'istituto accompagnare gli studenti e le studentesse in tale percorso, che vede nella preiscrizione alle scuole secondarie una prima importante tappa (indicativamente entro la metà di febbraio). A tale scopo si effettuano **le seguenti iniziative:**

- Condividere momenti di progettazione relativi all'accoglienza degli alunni nel passaggio alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria attraverso percorsi caratterizzati da uniformità di offerte oltre che di obiettivi.
- Creare una maggiore collaborazione con le famiglie condividendo e lavorando insieme su modalità educative comuni
- Promuovere l'acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.

## **Articolazione delle attività**

### **Continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria**

- Sono previste visite degli alunni dell'ultimo anno della scuola d'infanzia presso la scuola primaria. In tale occasione, gli alunni e le insegnanti organizzano un'attività di accoglienza atta a creare un clima ospitale e festoso.
- Ogni anno, le insegnanti della scuola d'infanzia forniscono alle future insegnanti di classe prima un passaggio di dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi prime, una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base ai prerequisiti già sviluppati.
- Ogni anno, le insegnanti di classe prima forniscono alle insegnanti della scuola d'infanzia un "ritorno di dati" riguardanti gli alunni, per agevolare la progettazione dei curricoli attuando eventuali correttivi.

- Per i genitori è previsto un incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola primaria del nostro Istituto (struttura oraria, risorse, progetti, servizi offerti dai Comuni) per risolvere dubbi e perplessità, rendendosi conto personalmente della nuova realtà scolastica.

### **Attività nel dettaglio**

- partecipare alla organizzazione dell'incontro preparatorio con i genitori delle future classi prime
- completare e analizzare il curricolo verticale ( competenze ed abilità previste in uscita dalla scuola dell'infanzia)
- programmare e organizzare le attività dell'accoglienza future classi prime della scuola primaria(marzo e aprile)
- raccogliere le schede informative compilate dalle insegnanti della scuola infanzia, per la formazione delle classi prime della scuola primaria ( giugno)
- formazione delle future classi prime (i docenti delle sezioni della materna uscenti e almeno un docente della scuola primaria)
- curare la trasmissione delle eventuali schede informative compilate dalle insegnanti di scuola primaria
- Elaborare il progetto accoglienza per le classi prime

### **Continuita' scuola primaria-scuola secondaria di primo grado**

- Gli alunni di classe quinta parteciperanno ai vari laboratori svolgendo attività in collaborazione con gli studenti delle classi prime della scuola secondaria .
- Nel primo periodo del nuovo anno scolastico, vengono svolti interventi finalizzati alla conoscenza della struttura e dell'organizzazione della scuola secondaria, così da facilitare l'inserimento dei ragazzi nella nuova realtà.
- Ogni anno, le insegnanti della scuola primaria forniscono ai futuri insegnanti di classe prima un passaggio di dati relativi agli alunni, al fine di poter attuare un'equa formazione delle classi , una precoce individuazione delle difficoltà di apprendimento o di problemi comportamentali e una migliore progettazione delle attività curricolari e opzionali in base alla programmazione già sviluppata.
- Ogni anno, le insegnanti di classe prima forniscono alle insegnanti della scuola primaria un "ritorno di dati" (mese di maggio)riguardanti gli alunni, per agevolare la progettazione dei curricoli attuando eventuali correttivi.
- Per i genitori è previsto un incontro di presentazione dell'organizzazione della scuola secondaria del nostro Istituto ( open –day , mese di dicembre/ gennaio in cui verranno illustrati i seguenti punti : struttura oraria, risorse, progetti, piani di studio, servizi offerti dal Comune) per risolvere dubbi e perplessità, rendendosi conto personalmente della nuova realtà scolastica.

### **Organizzazione scuola secondaria di I grado**

- Incontri tra insegnanti ex classi quinte e insegnanti classi prime per il monitoraggio dell'andamento degli alunni
- Organizzazione giornate dell'accoglienza .
- Comunicazione di informazioni utili sugli alunni riguardanti i livelli di maturazione raggiunti
- Confronto delle prove di verifica in uscita dalla scuola primaria e prove d'ingresso nella scuola secondaria di I grado (area linguistica e area logico-matematica e lingua Inglese e francese )
- Condivisione Protocollo alunni stranieri e diversamente abili.

### **Attività**

- Visite degli alunni delle classi quinte alle scuole secondarie di I grado per conoscere gli ambienti, i docenti, i futuri compagni e le loro attività

- Coinvolgimento degli alunni delle classi seconde o terze della scuola secondaria di I° grado con la funzione di *tutor* per illustrare spazi e funzioni dell'edificio.
- Proposta da parte dei docenti della Scuola Secondaria di I° grado, durante la giornata dell'accoglienza, di attività laboratoriali motivanti e coinvolgenti per gli alunni delle classi quinte.
- Partecipazione degli alunni delle classi quinte a manifestazioni inerenti a progetti stabiliti nella riunione di ottobre
- Attività didattiche condivise tra i due ordini di scuola (da definire annualmente)

Elaborazione, da parte delle insegnanti delle classi V°, di una tabella riassuntiva dei voti in uscita degli alunni (scrutinio di giugno) da consegnare in Segreteria e da utilizzare per i futuri monitoraggi dell'andamento degli alunni .

### **Modalità d'intervento**

Dal mese di Ottobre il gruppo di lavoro prenderà contatto con le scuole primarie pubbliche e private presenti sul territorio, incontrando le Funzioni strumentali e le rispettive commissioni . Scopo di tali incontri sarà la pianificazione di attività informazione rivolta agli alunni e alle famiglie e la progettazione (**dove sarà possibile**) di percorsi didattici comuni con le scuole che si renderanno disponibili.

## **Piano di lavoro e scansione temporale ( scuola secondaria di primo grado)**

### **Mese di Settembre**

- Collaborazione con la dirigenza per la formazione classi .
- Predisposizione griglie e schede per la sistemazione delle notizie più indicative degli alunni in ingresso (notizie che fanno parte integrante del fascicolo dell'alunno.)

### **Mese di Ottobre-Novembre**

- Preparazione del materiale didattico ai fini del buon funzionamento della continuità.
- Costruzione di griglie per il monitoraggio iniziale intermedio e finale .
- Sistemazione dei dati rilevati per monitorare i risultati ottenuti e per confrontarli con quelli in ingresso e con quelli acquisiti nella valutazione del primo quadrimestre.
- Incontro con i docenti della scuola primaria per accordarsi sui modi e sui tempi per un coinvolgimento degli alunni delle due istituzioni e presentazione del progetto accoglienza.
- Condivisione di eventuali progetti in comune

### **Mese di Dicembre-Gennaio**

- Organizzazione e incontro con i genitori degli alunni di quinta elementare in vista delle iscrizioni dell'anno successivo (open - day )
- Attività di prima "accoglienza" , organizzazione della visita alla scuola media dei ragazzi delle quinte elementari .
- Attività progettuali in continuità

### **Mese di Febbraio-Marzo**

- Raccolta valutazioni primo quadrimestre tabulazione e confronto con i test di ingresso prestabiliti l'anno precedente in accordo con la scuola elementare

### **Mese di Marzo-Aprile**

- Incontro continuità con i docenti della scuola primaria per la valutazione dei progetti programmati: verifica e monitoraggio

### **Mese Maggio-Giugno**

- Incontro con i docenti della scuola primaria per raccogliere tutte le informazioni sugli alunni in entrata, indispensabili per la formazione delle classi.

### **Mese Luglio**

- Supporto allo staff di Presidenza per la formazione delle classi prime sulla base dei criteri formulati dagli organi collegiali competenti.
- Predisposizione di schede per la sistemazione delle notizie più indicative degli alunni in ingresso.( tali schede fanno parte del fascicolo personale dell'alunno a disposizione del consiglio di classe).

## **Orientamento scuola superiore**

L' alunno che completa il ciclo della scuola secondaria di 1° grado , affronta il momento in cui deve occuparsi del suo orientamento scolastico . Deve prendere una decisione importante non solo per quanto riguarda i futuri apprendimenti , ma prima di tutto deve acquisire consapevolezza e conoscenza di sé e assumere una responsabilità personale nella delicata fase evolutiva , si tratta di scelte non facili che debbono essere fatte con lo accompagnamento dei genitori e insegnanti nel rispetto della specificità dell' alunno . Solo il rigoroso confronto della registrazione delle osservazioni dei vari comportamenti , scolastici ed extrascolastici, costituisce la premessa indispensabile per affrontare la fase di orientamento che interessa l' individuazione della scelta ottimale . Non si può quindi intendere “ l' orientamento” solo come un intervento di informazione sulle offerte formative presenti sul territorio , ma come il momento ultimo di un percorso educativo che ha posto al centro della sua azione la crescita delle coscienze e la formazione della persona .

I docenti, pertanto , formulano il “consiglio orientativo” che è il risultato del parere collegiale , di cui l' alunno e la famiglia sono chiamati a prendere coscienza e a confrontarsi .Ultimo atto , e non meno importante dovere della scuola , è quello di dare le dovute informazioni sulle offerte formative delle scuole secondarie di secondo grado e aiutare gli alunni nella scelta dei vari percorsi

## **Piano di lavoro e scansione temporale**

### **Novembre**

1. orientamento in classe da parte di tutti i docenti
2. contatti con le scuole superiori e raccolta materiale informativo
3. condivisione progetti in continuità
4. Somministrazione questionario

( collegamento fra i vari ordini di scuola al fine di favorire la continuità educativa- didattica- orientativa)

### **Dicembre**

1. Sportello orientamento per alunni
2. Sportello orientamento per i genitori
3. Organizzazione degli incontri con professori e/o alunni delle scuole superiori

## **Gennaio**

### **1. Organizzazione delle visite guidate a Istituti di II grado presenti sul territorio**

#### Valutazione

Lettura e valutazione dei test in ingresso dalla scuola elementare

Lettura e valutazione dei test in ingresso dalla scuola Secondaria di secondo grado

Valutazione del lavoro svolto dal team di lavoro (commissione continuità e orientamento)

Programmazione per l'anno successivo.

Per quanto riguarda la **FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME**, ci si attiene ai deliberati in sede di Collegio dei Docenti:

- equiterogeneità in base alle competenze e alle abilità definite dai profili;
- equinumerosità (anche rispetto al genere)
- attenzione particolare, a cura della commissione, verso casi di alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento.  
Le eventuali richieste dei genitori, da segnalare nella scheda di iscrizione, verranno soddisfatte dalla commissione solo se in conformità ai criteri stabiliti.
- La formazione delle classi prime viene realizzata da una **COMMISSIONE** presieduta dal DS e così composta:
  - docenti delle classi terminali del grado inferiore
  - docenti delle classi prime del grado superiore
  - dai referenti "continuità"
  - dalla F.S. Area 3

La commissione si riunisce a fine anno scolastico.

## CAPITOLO IV

### RAV – PDM

#### Composizione del Nucleo di Valutazione

Nome	Ruolo
DS	Indirizzo pianificazione e controllo
Maiolico Rosa	Analisi e monitoraggio
Florinda Cantile	Analisi progettazione e monitoraggio
Annunziata Capasso	Analisi, progettazione e monitoraggio
Pagano Saverio	Analisi e socializzazione
Mastrantuono Annamaria	Analisi e socializzazione

#### Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: [I.A.C.CALDERISI VILLA DI BRIANO CEIC84000D](http://I.A.C.CALDERISI_VILLA_DI_BRIANO_CEIC84000D)

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

**Risultati scolastici** (Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera)

**Competenze chiave di cittadinanza** (Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni)

**I traguardi a lungo termine che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:**

Raggiungere fasce di livello medio alte ;perseguire una competenza media.

Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Dal RAV sono emerse, nell'area ESITI, criticità inerenti i rendimenti di alcune classi non conformi ai dati nazionali, incongruenze dei dati Invalsi per le prove di italiano, disparità nell'utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze chiave di cittadinanza, mancanza di commissioni per la rilevazione dei dati sia delle attività curriculari ed extracurricolari in modo trasversale che dei dati esterni per la rilevazione a distanza degli esiti degli alunni.

### **Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:**

Progettare per competenze e realizzare una didattica laboratoriale.

Implementare un sistema di valutazione secondo criteri unitari: predisporre prove strutturate per discipline, per classi parallele al fine di garantire l'equità degli esiti

Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti.

### **Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza**

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2016/2019, considerato le situazioni di contesto riguardo:

il commissariamento dell'amministrazione comunale; la carente presenza di centri di interesse culturale; la reggenza vissuta dall'istituto fino al 1/09/2015; gli episodi di devianza nella comunità che investono anche l'istituto; le sporadiche, ma significative occasioni di contatto con la parrocchia e le poche associazioni sul territorio; le richieste delle famiglie per il tramite dei rappresentanti degli organi collegiali; **sono state attivate collaborazioni con gli stakeholders in ordine a comuni interessi**: educazione alla cittadinanza; sviluppo delle competenze sociali e civiche; sviluppo del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà di valori costituzionali; educazione alla salute; intercultura e inclusione.

### **Stakeholders**

ASL, Parrocchia, Comando dei Carabinieri /Aversa/Frignano, Protezione civile Assoc. onlus Casa Villa di Briano, Libera, Scuola di Pace, ANDA, Comitato Don Peppe Diana, Legambiente, Agenzia delle Entrate, AMIOT, AISA (Associazione Italiana delle Scienze Ambientali), Università SUN di Napoli per il Cyberbullismo, Gli angeli del sorriso, Scuole del territorio, Diocesi.

### **Reti (DPR 275/99 art. 7)**

**L'istituto ha attivato le seguenti reti di scuola:**

**“Vivere leg@lmente” prot.n.4744 del 23/10/2015**, Scuola capofila: **Don Bosco-Trentola Ducenta**, con lo scopo di progettare percorsi finalizzati alla crescita dei cittadini capaci di partecipare in modo attivo e responsabile alla diffusione della cultura della legalità democratica; contrastare il fenomeno camorristico e ogni altra forma di criminalità comune e organizzata; creare un clima relazionale positivo, in cui le parti

possano partecipare costruttivamente all'interno del proprio ruolo e competenza; contenere la dispersione scolastica e promuovere l'inclusione.

**“PRO.VA.MI” prot. 5977 del 21/12/2015**, scuola capofila DD Cristoforo Colombo di Frattaminore con lo scopo di favorire la formazione, la ricerca e la sperimentazione, il monitoraggio e la documentazione di ricerche, esperienze buone pratiche riguardo l'autovalutazione, progettazione e pianificazione del miglioramento e del bilancio sociale.

**SCUOLA VIVA** - Rete con la D.D. statale III Circolo di Aversa e la D. D. “Papa Giovanni Paolo II”, per la realizzazione del progetto dal titolo “Viva la scuola!” nell'ambito del progetto “SCUOLA VIVA” P.O.R. Campania FSE 2014-2002- Obiettivo specifico12- Avviso pubblico “SCUOLA VIVA” approvato con D. D. n. 229 del 29/06/2016.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO VILLA DI BRIANO

Risultati del RAV – esiti

Abbiamo assegnato un “codice univoco” alle priorità scaturite dalla valutazione degli esiti degli studenti.

**Tabella 1**

ESITI	Codice univoco	PRIORITA'	TRAGUARDO A LUNGO TERMINE
RISULTATI SCOLASTICI	1°	Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE	2a	Potenziare competenze linguistiche, matematiche-logico e scientifiche e ridurre % livelli 1 e 2 rispetto alla media nazionale	Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI di Italiano e matematica rispetto alle scuole con ESCS simile.
	2b	Ridurre varianza classi	Garantire esiti uniformi fra le classi
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	3a	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni	Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

	3b	Sviluppo delle competenze sociali e civiche, del senso di legalità, dell'etica della responsabilità e della solidarietà, di valori costituzionali.	Ridurre comportamenti problematici, disagi e devianze
	3c	Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)	Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.
RISULTATI A DISTANZA	4a	Istituire una commissione per la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza dal superamento dell'esame di licenza	Realizzazione della continuità, educativa, didattica, orientamento, ampliamento dell'offerta formativa e valutazione didattico-educativo

### ***Risultati del RAV – Aree di processo***

Gli obiettivi di processo, individuati nel RAV, rappresentano le azioni che la scuola intende mettere in essere per migliorare gli esiti scolastici.

In questa tabella sono state riportate le connessioni tra ciascun obiettivo di processo, le priorità individuate nell'area degli esiti scolastici e/o i risultati scaturiti dallo sviluppo delle aree di processo.

Abbiamo assegnato un “codice univoco” ad ogni obiettivo di processo.

Le Priorità sono state identificate con i codici riportati nella “tabella 1”.

I Risultati delle Aree dei processi con i codici riportati nella “tabella 3”.

**Tabella 2**

AREA DI PROCESSO	CODICE UNIVOCO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' ASSOCIATE	RISULTATI AREE DI PROCESSI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	A1	Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno	1a 2a 3a 3b	
	A2	Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.	1a 2a 3a 3b	
	A3	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti	3c	

	A4	Realizzare un curriculum integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa sia complementare al curriculum di base. Individuare figure di sistema	4a	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	B1	Uso tecnologie negli ambienti di apprendimento con PON FESR FSE per potenziamento competenze digitali. Formazione docenti su innovazioni metodologiche	3a	
	B2	Implementare laboratori (musica informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa	1a 2a 3a	
	B3	Diminuire uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive; articolazione condivisa con gli alunni del Regolamento d'Istituto (progetto)	3b	
	B4	Sensibilizzare l'uso delle piattaforme elearning per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la collaborazione per attuare didattica innovativa	1a 3a	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	C1	Incremento della partecipazione collegiale alla stesura dei piani Educativi Individualizzati (PEI-PDP). Istituire gruppi di lavoro per handicap e BES.	3a 3b	
	C2	Individuare figure per realizzare interventi per gli alunni in difficoltà. Adesione progetti per l'integrazione e l'intercultura. Potenziare italiano L2	1a 3b	
	C3	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione; individuare figure di supporto psico-relazionale Monitorare esiti	3b	
	C4	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti	1a 2a 3b	
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	D1	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi. Designare figura per azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio (Portfolio)	4a	
	D2	Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi.	4a	
	D3	Promuovere incontri per far conoscere le scuole, gli indirizzi e le opportunità del territorio; esperienze dirette; open day, coinvolgimento famiglie	4a	
	D4	Attuare didattica orientativa dalla scuola dell'infanzia in poi per operare scelte consapevoli; aumentare % n° alunni che segue giudizio orientativo	4a	

ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	E1	Perseguire una chiara distribuzione di compiti e funzioni tra i docenti con incarichi e responsabilità.		3B5
	E2	Promuovere riunioni per report, verifica stato del raggiungimento degli obiettivi della scuola, tra le figure designate a compiti specifici.		3B5
	E3	Convogliare, dopo analisi di fattibilità e ricaduta educativa, le risorse economiche materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola		3B5
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	F1	Utilizzare curriculum, esperienze formative del personale per gestire meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni valorizzandole.		3B6
	F2	Promuovere formazione personale (FSE) in linea con priorità e finalità della scuola.		3B6
	F3	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari		3B6
	F4	Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi (aggiornamento autoaggiornamento e accordi di rete)		3B6
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	G1	Aumentare la frequenza dei genitori alla partecipazione degli incontri con la scuola; socializzare il Regolamento d'Istituto e il patto formativo	3b	3B7
	G2	Migliorare la comunicazione con i genitori attraverso sito web e registro elettronico		3B7
	G3	Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accorsi di rete)		3B7
	G4	Interagire con l'Ente comunale per ridurre la percentuale di dispersione scolastica e per attività di supporto e sensibilizzazione verso le famiglie		3B7

## Risultati del RAV – Pratiche educative e didattiche/gestionali e organizzative

**Tabella 3**

Pratiche Educative e Didattiche	
3A1	Curricolo, progettazione e valutazione

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento.          La scuola ha referenti per la progettazione didattica e per la valutazione degli studenti, ma il personale interno non è sempre coinvolto.          Mancano dipartimenti disciplinari.</p>	
<b>3A2</b>	<b>Ambiente di apprendimento</b>
<p>La scuola non registra le esigenze di apprendimento degli alunni. Dalle risposte ai questionari si evince che l'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli alunni. Esiste un unico vero spazio laboratoriale, quello musicale, usato solo da una minoranza di studenti.          La scuola non incentiva modalità didattiche innovative.          La gestione delle regole manca di un'organica stesura.          Manca il coinvolgimento del Consiglio d'Istituto.          I conflitti fra gli alunni vengono gestiti con modalità non sempre efficaci</p>	
<b>3A3</b>	<b>Inclusione e differenziazione</b>
<p>Tutti i livelli di monitoraggio e valutazione della scuola vanno rivisti e migliorati.</p>	
<b>3A4</b>	<b>Continuità e orientamento</b>
<p>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.          Pratiche Gestionali e organizzative</p>	
<b>3B5</b>	<b>Orientamento strategico e organizzativo</b>
<p>La missione e le priorità della scuola sono state definite nel POF, ma non sono mai state ipotizzate strategie ed azioni.          non esistono controlli e monitoraggi strutturati.          Dai dati si evince che esistono funzioni strumentali e che una percentuale non alta di docenti (rispetto alle medie) percepisce il FIS, pertanto, esiste una delineazione delle responsabilità, ma all'interno dell'istituto non sono chiare, né funzionali all'organizzazione.          C'è da considerare che la scuola è in reggenza.          Le poche risorse economiche e materiali non perseguono gli obiettivi prioritari</p>	
<b>3B6</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>
<p>Le scarse proposte formative sono appena sufficienti e non corrispondenti ai bisogni formativi.          Sono presenti gruppi di lavoro, ma non sempre formalizzati.          Mancano spazi di condivisione di materiali ed altro e lo scambio professionale è presente ma strettamente connesso a gruppi spontanei.</p>	
<b>3B7</b>	<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>
<p>La scuola non lavora strategicamente per e con territorio</p>	

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare l'importanza di ciascuno degli obiettivi di processo, si elabora una scala di rilevanza degli stessi, considerando:

- Impatto
- Fattibilità

Con punteggi da 0 a 5

0	Nullo
1	Molto basso
2	Poco
3	Abbastanza
4	Molto
5	Molto alto

Alla luce di queste valutazioni, la scuola può analizzare con più attenzione il peso strategico degli obiettivi di processo, in vista della **pianificazione delle azioni** ad essi sottese. La tempificazione va letta in maniera complementare con la tabella esemplificativa del POF triennale riguardo l'ampliamento e il potenziamento per ogni ordine e grado di scuola.

C O D I C E	O B I E T T I V I	D I P R O C E S S O	F A T T I B I L I T A'	I M P A T T O	P R O D O T T O	TEMPIFICAZIONE			
						15/16	16/17	17/18	18/19
						PdM POF	PTOF	PTOF	PTOF
A1	Progettare per competenze(laboratori),costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno		2	5	10		X	X	X
A2	Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.		2	5	10			X	X
A3	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti		2	5	10	X	X		
A4	Realizzare un curricolo integrato, affinché l'ampliamento dell'offerta formativa sia complementare al curricolo di base. Individuare figure di sistema		2	5	10			X	X
B1	Uso tecnologie negli ambienti di apprendimento con PON FESR FSE per potenziamento competenze digitali. Formazione docenti su innovazioni metodologiche		1	5	5		X	X	X
B2	Implementare laboratori (musica informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa		2	4	8	X	X	X	X
B3	Diminuire uso delle azioni sanzionatorie in favore di quelle costruttive; articolazione condivisa con gli alunni del Regolamento d'Istituto (progetto)		3	4	12		X	X	X
B4	Sensibilizzare all'uso delle piattaforme elearning per la formazione e l'aggiornamento dei docenti e la collaborazione per attuare didattica innovativa		1	4	4			X	X
C1	Incremento della partecipazione collegiale alla stesura dei piani Educativi Individualizzati (PEI-		2	4	8	X	X	X	

	PDP).Istituire gruppi di lavoro per handicap e BES.							
C2	Individuare figure per realizzare interventi per gli alunni in difficoltà. Adesione progetti per l'integrazione e l'intercultura. Potenziare italiano L2	3	4	12		X	X	X
C3	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione;	2	4	8	X	X	X	X
	individuare figure di supporto psico-relazionale	2	4	8			X	X
	Monitorare esiti	2	4	8			X	X
C4	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti	3	4	12	X	X	X	X
D1	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi. Designare figura per azioni di accompagnamento degli studenti nel passaggio (Portfolio)	2	4	8			X	X
D2	Attivare incontri tra insegnanti di ordini diversi per definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita, per la formazione delle classi.	3	5	15		X	X	X
D3	Promuovere incontri per far conoscere le scuole, gli indirizzi e le opportunità del Territorio; esperienze dirette; open day, coinvolgimento famiglie	4	4	16		X	X	X
D4	Attuare didattica orientativa dalla scuola dell'infanzia in poi per operare scelte consapevoli; aumentare % n°alunni che segue giudizio orientativo	2	3	6			X	X
E1	Perseguire una chiara distribuzione di compiti e funzioni tra i docenti con incarichi e responsabilità.	3	5	15	X	X	X	X
E2	Promuovere riunioni per report, verifica stato del raggiungimento degli obiettivi della scuola, tra le figure designate a compiti specifici.	4	5	20	X	X	X	X
E3	Convogliare, dopo analisi di fattibilità e ricaduta educativa, le risorse economiche materiali nel perseguimento degli obiettivi prioritari della scuola	5	5	25	X	X	X	X
F1	Utilizzare curriculum, esperienze formative del personale per gestire meglio le risorse umane, attribuire incarichi e funzioni valorizzandole.	4	5	20		X	X	X
F2	Promuovere formazione personale (FSE) in linea con priorità e finalità della scuola.	3	5	15	X	X	X	X

F3	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari	3	4	12	X	X	X	X
F4	Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi (aggiornamento autoaggiornamento e accordi di rete)	1	5	5	X	X	X	X
G1	Aumentare la frequenza dei genitori alla partecipazione degli incontri con la scuola;	2	5	10		X	X	X
	socializzare il Regolamento d'Istituto e il patto formativo <sup>1</sup>	2	5	10		X	X	X
G2	Migliorare la comunicazione con i genitori attraverso sito web e registro elettronico	1	3	3			X	X
G3	Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accorsi di rete)	4	3	12	X	X	X	X
G4	Interagire con l'Ente comunale per ridurre la percentuale di dispersione scolastica	1	4	4			X	X
	e per attività di supporto e sensibilizzazione verso le famiglie	1	4	4			X	X

### Le nostre scelte

Dall'analisi del RAV, del contesto socio-economico culturale in cui la scuola è inserita, delle risorse umane (compreso l'organico di potenziamento), strumentali, strutturali della nostra istituzione scolastica, facendo tesoro delle esperienze già maturate, il DS e "l'unità di valutazione" hanno pianificato il seguente percorso di miglioramento, che rappresenta il primo step per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Nell'ambito degli esiti degli studenti sono state prese in considerazione le priorità finalizzate al miglioramento dei:

- Risultati scolastici
- Competenze chiave e di cittadinanza

Alla luce delle priorità individuate e sopra elencate, sono stati scelti semplici obiettivi di processo, che, in modo trasversale, coinvolgono *quasi* tutte le 7 aree di processo.

1. Curricolo, progettazione e valutazione
2. Ambiente di apprendimento
3. Inclusione e differenziazione
4. Continuità e orientamento
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Prima di addentrarci nella pianificazione è importante *documentare* la giusta motivazione che ha guidato l'unità di autovalutazione verso la scelta della linea strategica, per far sì che a questo documento possano essere applicate facilmente correzioni e miglioramenti in un'ottica di Total Quality Control.

Per far ciò è indispensabile partire dalle finalità che la scuola italiana deve perseguire.

La normativa delinea una scuola strategicamente, dinamicamente ed autonomamente impegnata nel perseguire il successo formativo di ogni alunno (DPR 275/99 art 1, comma 2 e L 107/2015 comma 1)

*DPR 275/99 “ L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”*

*L107/2015 “Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche....”*

Per raggiungere tale finalità il RAV individua le 7 aree di processo su cui lavorare, che prevedono interventi di miglioramento collocati su due livelli:

1. Pratiche educative e didattiche (1-2-3-4)
2. Pratiche gestionali ed organizzative (5-6-7)

Dai risultati del RAV della nostra istituzione scolastica si evince che entrambi i livelli hanno presentato rilevanti criticità. (vedi Tabella 3)

Reputiamo che, per poter migliorare gli esiti degli studenti attraverso le pratiche educative e didattiche, sia necessario puntare sinergicamente anche al miglioramento delle pratiche gestionali ed organizzative in essere nella nostra scuola. Pertanto, necessita una linea strategica di miglioramento che, attraverso il perseguimento di **semplici** processi operativi (azioni progettuali) finalizzati al miglioramento degli esiti, dia gradualmente corpo ad una riorganizzazione strategica della scuola.

Le progettualità prevedranno azioni che presuppongono chiare distribuzioni di compiti e funzioni, senso di responsabilità e appartenenza, formazioni di gruppi di lavoro per classi parallele, valorizzazione delle risorse, aperture e sinergie col territorio.



### Progetti da realizzare associati alle priorità e agli obiettivi di processo

#### CLIL

	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire	
CLIL	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nella lingua inglese	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze	
	competenze chiave di cittadinanza	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni	Ambiente di apprendimento	Implementare laboratori (informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa	
				Implementare valutazione secondo criteri unitari	
				Inclusione e differenziazione	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
				Continuità e orientamento	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi.
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere formazione personale in linea con priorità e finalità della scuola.	

		Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola

## Inglese primaria

PROGETTO	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Inglese primaria	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici nella lingua inglese	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare per competenze
	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni		Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti
			Inclusione e differenziazione	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari

### *Recupero e potenziamento italiano e matematica*

PROGETTO	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Recupero e potenziamento	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici in italiano e matematica	Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare una progettazione disciplinare per classi parallele.
				Implementare valutazione secondo criteri unitari
			Inclusione e differenziazione	Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione. Monitorare esiti
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti
				Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari

- Valutazione strutturata**

PROGETTO	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Valutazione	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare valutazione secondo criteri unitari; predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele, garantire l'equità degli esiti
				Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi.
			Continuità e orientamento	
			Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; istituire commissioni e gruppi per tematiche particolari

## Pianificazione per obiettivi di processo

### *MIGLIORAMENTO 1*

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

Attivare interventi per alunni in difficoltà: individualizzazione e personalizzazione.

Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini mediante attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti.

#### Situazione di partenza

Dal RAV: Gli alunni che presentano maggiori difficoltà sono quelli provenienti da ambienti socio culturale bassi.. La scuola non effettua monitoraggio per gli alunni con maggior difficoltà.

#### Risultati attesi:

##### Scuola primaria

- Frequenza 80% moduli rec/pot
- Frequenza 70% moduli inglese
- Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti in italiano, matematica e inglese

##### Scuola secondaria di primo grado

- Richiesta di partecipazione ai moduli di rec/pot > del 50 %
- Frequenza moduli rec/pot 80%
- Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti in italiano e matematica

##### Per il progetto CLIL

- Miglioramento di 1 punto % fra le classi campione e classi sperimentali
- Risposte ai questionari: livelli di interesse, impegno e interazione positivi per il 51%
- Frequenza 60%
- Innalzamento del livello di competenze in comunicazione in lingua straniera e digitale per il 51 % dei partecipanti

## RISORSE UMANE interne alla scuola

Figure professionali	Tipologie di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>1 docente di matematica della scuola secondaria di primo grado</b>	Progetto recupero e potenziamento matematica scuola sec. primo grado Orario pomeridiano	15 ore	525,00 euro	FIS
<b>1 docente di italiano della scuola secondaria di primo grado</b>	Progetto recupero e potenziamento italiano scuola sec. primo grado Orario pomeridiano	15 ore	525,00 euro	FIS
<b>1 docente della scuola primaria assegnato al progetto recupero e potenziamento</b>	Progetto recupero scuola primaria (17 ore a settimana) e potenziamento (3 ore a settimana) classi quinte. Orario pomeridiano	nessuna		
<b>1 docente della scuola primaria assegnato al progetto recupero e potenziamento</b>	Progetto recupero scuola primaria (12 ore a settimana) classi seconde e terze +3 ore in Orario pomeridiano	nessuna		
<b>1 docente della scuola primaria assegnato al progetto recupero e potenziamento</b>	Progetto recupero scuola primaria (7 ore a settimana) <b>classi quinte</b> e potenziamento (3 ore a settimana) classe quarte. Orario pomeridiano	nessuna		
<b>1 docente della scuola primaria assegnato al progetto potenziamento inglese</b>	Progetto "Fly with English " scuola primaria. Classi terze, 4 ore settimanali (1 ora per classe). Orario	nessuna		

	antimeridiano			
<b>1 docente della scuola primaria assegnato al progetto potenziamento inglese</b>	Progetto "Fly with English" scuola primaria. Classi quarte e quinte, 8 ore settimanali (1 ora per classe). Orario antimeridiano	nessuna		
<b>2 docente della scuola secondaria di primo grado o della primaria con livello B1/B2 in lingua inglese</b>	Progetto CLIL. 2 classi quinte della primaria e 2 classi prime della secondaria di primo grado. Orario pomeridiano	8 ore		FIS/MIUR
<b>1 docente della scuola secondaria di primo grado o della primaria con buone competenze nell'utilizzo delle TIC</b>	Progetto CLIL. 2 classi quinte della primaria e 2 classi prime della secondaria di primo grado. Orario pomeridiano	8 ore		FIS /MIUR
<b>3 docenti della scuola secondaria di primo grado o della primaria con competenze disciplinari, di lingua inglese e in grado di utilizzare le TIC</b>	Progetto in rete CLIL. 1 classe quinta della primaria e 1 classe prima della secondaria di primo grado. Orario pomeridiano	24 ore		FIS /MIUR
<b>Personale ATA</b>		nessuna		
<b>Altre figure</b>	Non previste			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>	Aule con LIM 2.0	
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

PROGETTO: Recupero e potenziamento matematica e italiano scuola secondaria di primo grado

**Fasi del progetto**

	Codice fasi	AZIONI	Figure professionali	tempi
P R O G E T T A Z I O N E	1	Individuare figure responsabili (1 docente di italiano e 1 un docente di matematica)	<b>DS</b>	Entro il 9 gennaio
	2	Per le due discipline definire una lista di obiettivi di apprendimento che saranno oggetto di rec/pot	<b>Referenti disciplinari Responsabili</b>	Entro il 19 gennaio
	3	Riportare gli obiettivi selezionati in un format da sottoporre alla scelta degli alunni delle classi seconde e/o terze	<b>Referenti disciplinari Responsabili</b>	Entro il 26 gennaio
	4	Riportare in % la richiesta di partecipazione (indicatore)	<b>Responsabili Referente qualità</b>	Entro il 31 gennaio
	5	Estrapolare i dati dai vari questionari	<b>Responsabili</b>	Entro il 31 gennaio
	6	Definire in base ai dati emersi e alle ore a disposizione i vari moduli/alunni, secondo criteri stabiliti	<b>Responsabili</b>	Entro il 31 gennaio
	7	Pianificare le attività in orario pomeridiano, prevedendo un incontro settimanale per disciplina, da metà febbraio fino a fine aprile/inizio maggio.	<b>Responsabili Responsabile pianificazione</b>	Entro il 31 gennaio
	8	Definire un'unica prova strutturata che verrà somministrata sia all'inizio che alla fine per ogni modulo, (indicatore)	<b>Responsabili</b>	Entro il 31 gennaio
S V I L U P P O	9	Sottoporre gli alunni di ogni modulo alla prova iniziale.	<b>Responsabili</b>	All' inizio di ogni modulo
	10	Valutare la prova iniziale	<b>Responsabili</b>	All' inizio di ogni modulo
	11	Sottoporre gli alunni alla prova finale per modulo	<b>Responsabili</b>	Alla fine di ogni modulo
	12	Valutare la prova finale	<b>Responsabili</b>	Alla fine di ogni modulo
	13	Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre (indicatore)	<b>Responsabili Consiglio di classe</b>	giugno

	14	Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	<b>Responsabili</b>	Per tutto il progetto
	15	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	<b>Responsabili Responsabile della pianificazione</b>	Fine marzo Fine aprile
	16	Documentare sinteticamente tutte le attività. (Diario di bordo)	<b>Tutte le figure</b>	Per tutto il progetto
	17	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	giugno
	18	Riflettere sui dati ed individuare le eventuali modifiche al piano	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	Marzo

### Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno				
1-8	X									
9-12		X	X	X						
13						X				
14		X	X	X						
15			X	X						
16	X	X	X	X	X	X				
17						X				
18			X							

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero o link)	Progressi rilevati (testo libero o link)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero o link)
Fine marzo	Verifica della frequenza degli alunni	Rilevazione presenze			
Fine aprile	Verifica della frequenza degli alunni	Rilevazione presenze			
marzo aprile giugno	Verificare la corrispondenza fra le attività previste ed i tempi pianificati	Rilevare attività dal diario			

PROGETTO: Recupero e potenziamento matematica e italiano scuola primaria

**Fasi del progetto**

	AZIONI	Figure professionali	tempi
1	Pianificare attività per ciascuna classe coinvolta	<b>Docenti curricolari</b>	Entro il 20 ottobre
2	Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale	<b>Docenti curricolari</b>	Fine Ottobre Fine Marzo Metà Maggio
3	Valutare le prove secondo griglie di correzione (indicatore)	<b>Docenti curricolari</b>	Ottobre Marzo maggio
4	Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	<b>Docenti curricolari</b>	Inizio Novembre Inizio Aprile Inizio Giugno
5	Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre (indicatore)	<b>Consiglio di interclasse</b>	giugno
6	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), frequenza alunni e rispetto della pianificazione ed individuare le eventuali modifiche al piano	<b>Docenti curricolari Responsabile della pianificazione Nucleo di autovalutazione</b>	Metà dicembre Metà Aprile
7	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	Giugno
8	Riflettere sui dati	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	Giugno

*Pianificazione delle attività*

Attività	Pianificazione delle attività												
	Ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	Maggio	giugno				
1	x												
2-3	x					X		X					
4		X					X		X				
5									X				
6			X				X						
7									X				
8									X				

*Monitoraggio delle azioni*

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Novembre Inizio Aprile Inizio Giugno	Verifica della frequenza degli alunni	Rilevazione presenze giornaliera			
Metà Febbraio Metà Aprile	Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate	Rilevare attività dal diario			

PROGETTO: CLIL

### Fasi del progetto

	AZIONI	Figure professionali	tempi
1	Individuare figure responsabili (5 docenti scuola primaria o secondaria primo grado) con competenze in lingua inglese e nell'utilizzo delle TIC	<b>DS</b>	Entro il 9 gennaio
2	Scegliere 2 classi quinte della primaria e 2 classi prime della scuola secondaria di primo grado, come classi sperimentali. Scegliere due classi quinte della primaria e due classi prime della scuola secondaria di primo grado, come classi campione.	<b>DS Responsabili</b>	Entro il 19 gennaio
3	Definire l'output da produrre e le modalità di realizzazione	<b>Responsabili Animatore digitale</b>	Entro il 23 gennaio
4	Pianificare e documentare una progettazione formata da 4/5/6 moduli di 1 o 2 ore circa (febbraio - aprile). Per ogni modulo vanno definiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Data</b></li> <li>• <b>Orario (pomeridiano) di inizio e fine</b></li> <li>• <b>Docenti coinvolti</b></li> <li>• <b>Alunni coinvolti</b></li> <li>• <b>Tematica del modulo</b></li> </ul> I moduli dovranno prevedere spazi da progettare e documentare in itinere, secondo il metodo della ricerca-azione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>analisi</b></li> <li>• <b>pianificazione</b></li> <li>• <b>azione</b></li> <li>• <b>osservazione</b></li> <li>• <b>riflessione</b></li> </ul> Prevedere momenti di raccordo fra gli alunni della scuola primaria e quelli della secondaria di primo grado Prevedere un diario di bordo in cui gli alunni potranno appuntare idee, azioni da svolgere ed altro	<b>Responsabili Animatore digitale Responsabile di plesso</b>	Entro il 30 gennaio
5	Definire un'unica prova strutturata che verrà somministrata all'inizio e alla fine del progetto, sia alle classi campione che alle classi sperimentali (indicatore esiti). La prova dovrà verificare oggettivamente e secondo griglie disgiunte l'aspetto linguistico, disciplinare e digitale.	<b>Responsabili</b>	Entro il 31 gennaio

6	Documentare sinteticamente tutti i passaggi	<b>Responsabili</b>	Tutto il progetto
7	Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	<b>Responsabili</b>	Fine Febbraio Fine Aprile
8	Monitorare, attraverso questionari rivolti agli alunni, il livello di interesse, impegno ed interazione (indicatore di monitoraggio)	<b>Responsabili</b>	Fine Febbraio Fine Aprile
9	Sottoporre gli alunni delle classi campione e sperimentali alla prova strutturata iniziale.	<b>Responsabili</b>	Febbraio (inizio progetto)
10	Valutare, utilizzando griglie di correzione, la prova iniziale	<b>Responsabili</b>	Febbraio
11	Sottoporre gli alunni delle classi campione e sperimentali alla prova finale per modulo	<b>Responsabili</b>	Maggio
12	Valutare, utilizzando griglie di correzione, la prova finale	<b>Responsabili</b>	Maggio
13	Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre in lingua inglese (indicatore)	<b>Responsabili</b> <b>Consiglio di classe</b>	Giugno
14	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), per poter attuare le dovute modifiche	<b>Responsabili</b>	Alla fine di ogni modulo
15	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	giugno
16	Riflettere sui dati	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	giugno

#### Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno				
1-5	X									
6	X	X	X	X	X	X				
7-8		X		X						
9-10		X								
11-12					X					
13						X				
14	X	X	X	X	X					
15						X				
16						X				

#### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Fine febbraio Fine aprile	Verifica della frequenza degli alunni	Rilevazione presenze			

Marzo - Maggio	Monitorare il livello di interesse, impegno ed interazione degli alunni	questionari rivolti agli alunni			
Alla fine di ogni modulo	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività	Rilevare attività dal diario			
giugno	Riflessione sui dati pianificati	tutti			

PROGETTO: Fly with english - scuola primaria

### Fasi del progetto

	AZIONI	Figure professionali	tempi
1	Pianificare attività per ciascuna classe coinvolta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Docenti curriculari</b></li> </ul>	Entro il 20 ottobre
2	Somministrare prove strutturate per la verifica iniziale, intermedia e finale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Docenti curriculari</b></li> </ul>	Fine ottobre Fine Marzo Metà Maggio
3	Valutare le prove secondo griglie di correzione (indicatore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Docenti curriculari</b></li> </ul>	Gennaio Marzo maggio
4	Monitorare la frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Docenti curriculari</b></li> </ul>	Inizio novembre Inizio Aprile Inizio Giugno
5	Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre (indicatore)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Consiglio di interclasse</b></li> </ul>	giugno
6	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), frequenza alunni e rispetto della pianificazione ed individuare le eventuali modifiche al piano	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Docenti curriculari</b></li> <li>• <b>Responsabile della pianificazione</b></li> <li>• <b>Nucleo di autovalutazione</b></li> </ul>	Metà Febbraio Metà Aprile
7	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nucleo di autovalutazione</b></li> </ul>	Giugno
8	Riflettere sui dati	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Nucleo di autovalutazione</b></li> </ul>	Giugno

### Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	ottobre	novembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno			
1	x										
2-3	x				X		X				
4		X				X		X			
5								X			

6				X		X						
7								X				
8								X				

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Novembre Inizio Aprile Inizio Giugno	Verifica della frequenza degli alunni	Rilevazione presenze giornaliera			
Metà Febbraio Metà Aprile	Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate	Rilevare attività dal diario			

### MIGLIORAMENTO 2

#### OBIETTIVI DI PROCESSO

Implementare valutazione secondo criteri unitari;

Predisporre prove strutturate per discipline per classi parallele;

Garantire l'equità degli esiti

Situazione di partenza dal RAV:

Vengono effettuate prove strutturate per classi parallele, solo per le discipline di Italiano e Matematica. Per prove si intendono quelle predisposte in modo da garantire la comparabilità delle risposte tra classi diverse.

Risultati attesi:

Sulla base di programmazione comune i docenti predispongano prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele. Verranno utilizzate griglie di correzioni comuni

Ci si attende che vengano strutturate le prove iniziali, intermedie e finali per l'italiano e la matematica e lingua inglese.

RISORSE UMANE interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Nucleo di autovalutazione	Monitora i risultati raggiunti Riflette sui dati ed			

	individua le eventuali modifiche al piano			
<b>Responsabile della pianificazione delle attività</b>	Monitora lo stato d'avanzamento dell'attività. Tabella di pianificazione			
<b>Responsabile qualità</b>	Verifica che le griglie di valutazione scelte permettano di misurare il processo. Conserva i risultati delle prove utili per i monitoraggi			
<b>Referente disciplina</b>	Coordina i docenti delle singole classi e coordina lo svolgimento delle prove (tempi e modalità)			
<b>Docenti disciplinari</b>	Formulano le prove. Creano griglie di valutazione. Vigilano durante lo svolgimento delle prove. Correggono. Consegnano le griglie al resp. Qualità.			
<b>Personale ATA</b>		nessuna		
<b>Altre figure</b>	Non previste			

PROGETTO: Valutazione strutturata

### Fasi del progetto

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Individuare figure responsabili (Coordinatori di dipartimento e coordinatori di interclasse)	<b>DS</b>	Entro Ottobre
2	Documentare sinteticamente tutti i passaggi	<b>Responsabili</b>	Tutto il progetto

3	Definire prove strutturate per discipline e per classi parallele (intermedie e finali)	<b>Coordinatori di Dipartimento</b> <b>Coordinatori di interclasse</b> <b>Docente disciplinare</b>	Inizio novembre
4	Definire criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove, definire indicatori che garantiscano una misurazione oggettiva	<b>Coordinatori di Dipartimento</b> <b>Coordinatori di interclasse</b> <b>Docente disciplinare</b>	Inizio novembre
5	Somministrazioni prove iniziali	<b>Coordinatori di Dipartimento</b> <b>Coordinatori di interclasse</b> <b>Docente disciplinare</b>	Metà novembre
6	Somministrazioni prove intermedie	<b>Coordinatori di Dipartimento</b> <b>Coordinatori di interclasse</b> <b>Docente disciplinare</b>	Entro metà febbraio
7	Somministrazione prove finali	<b>Coordinatori di Dipartimento</b> <b>Coordinatori di interclasse</b> <b>Docente disciplinare</b>	Entro metà maggio
8	Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	<b>Coordinatori di Dipartimento</b> <b>Coordinatori di interclasse</b> <b>Docente disciplinare</b>	Fine febbraio Fine maggio
9	Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	<b>Nucleo di autovalutazione e F.S. area 5 (Miglioramento e Qualità)</b>	giugno
10	Riflettere sui dati	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	giugno

### Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	Ottobre	novembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno			
1	x										
2	x	x	x	X	X	X	X	X			
3-5		x	X								
6				X							
7							x	X			
8				x			x				
9								X			
10								X			

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Fine Febbraio Fine Maggio	Corrispondenza fra attività svolte e azioni pianificate	Rilevare attività dal diario			
giugno	Riflessione sui dati	Rilevare attività dal diario evidenza delle prove effettuate			

## MIGLIORAMENTO 3

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Implementare laboratori (informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa

Promuovere formazione personale in linea con priorità e finalità della scuola.

Accrescere la spinta motivazionale di partecipazione e condivisione dei docenti ai processi di aggiornamento

### Situazione di partenza

dal RAV:

esiste un unico vero spazio laboratoriale, quello musicale, usato solo da una minoranza di studenti. (3A2)

la scuola non incentiva modalità didattiche innovative(3A2)

lo scambio professionale è presente ma strettamente connesso a gruppi spontanei.(3B2)

le scarse proposte formative sono appena sufficienti e non corrispondenti ai bisogni formativi.(3B2)

Risultati attesi:

Offrire almeno una modalità didattica innovativa

Nell'ambito delle progettualità strutturare gruppi di lavoro fra docenti

Dare avvio ad almeno una proposta formativa corrispondente ai bisogni formativi

Dopo la socializzazione della sperimentazione rilevare dai sondaggi che il 40% dei docenti chiede di partecipare a processi di aggiornamento.

### RISORSE UMANE interne alla scuola

Figure professionali	Tipologie di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
5 docenti responsabili del progetto CLIL, Animatore digitale,	Laboratorio di Lingua inglese; laboratorio digitale.	40		MIUR FIS
Personale ATA	Non previste			
Altre figure	Non previste			

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		MIUR /FIS
Consulenti		
Attrezzature	Lab. 2.0	
Servizi		
Altro		

### PROGETTO CLIL

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Attivare la sperimentazione della metodologia CLIL	<b>Responsabili</b>	Gennaio
2	I docenti adatteranno le azioni progettuali nell'ambito della didattica con CLIL ai contenuti della formazione dell'anno precedente( 2015-16)	<b>Responsabili</b>	Febbraio Marzo
3	Verificare con questionari il livello di soddisfazione dei docenti e l'impatto sulla progettualità e sugli esiti scolastici degli alunni	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	maggio

4	Riflettere sui dati	<b>Nucleo di autovalutazione</b>	giugno
---	---------------------	----------------------------------	--------

### Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno				
1	x									
2		X	x							
3					X					
4						X				

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Maggio	Soddisfazione dei docenti	questionario			
giugno	Riflessione sui dati	Questionari e esiti			

## MIGLIORAMENTO 4

### OBIETTIVI DI PROCESSO

Incremento della partecipazione collegiale alla stesura dei piani Educativi Individualizzati (PEI-PDP).

Istituire gruppi di lavoro per handicap e BES.

Situazione di partenza

dal RAV:

*Inclusione e differenziazione: tutti i livelli di monitoraggio e valutazione della scuola vanno rivisti e migliorati*

Risultati attesi:

Creare:

- Figure i sistema
- Gruppi di lavoro (GLHI, GLI, GLHO)
- Collaborazioni tra scuola – famiglia - enti territoriali coinvolti

## Risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologie di attività	Ore aggiuntive previste	Costo previsto	Fonte finanziaria
<b>F.S. Area 3</b>	<p>Segnalare precocemente gli eventuali casi di DSA.</p> <p>Creare modelli/strumenti operativi (griglie e schede di rilevazione).</p> <p>Presenza in carico degli alunni con disabilità nei consigli di classe con formulazione PDP.</p> <p>Presenza in carico degli alunni con BES nei consigli di classe con formulazione del PEI.</p> <p>Stesura ed elaborazione del PAI.</p> <p>Socializzazione all'interno dei Consigli di Classe.</p> <p>Verifica dello stato di attuazione</p>			
<b>Referente continuità e orientamento</b>	<p>Creare modelli/strumenti operativi (griglie e schede di rilevazione) per la segnalazione precoce dei DSA e BES.</p> <p>Stesura ed elaborazione del PAI.</p> <p>Socializzazione all'interno dei Consigli di Classe.</p>			
<b>GLI</b>	<p>Creare modelli/strumenti operativi (griglie e schede di</p>			

	rilevazione) per la segnalazione precoce dei DSA e BES.			
<b>F.S. Area 1</b>	Stesura ed elaborazione del PAI. Verifica dello stato di attuazione			
<b>Personale ATA</b>	Non previste			
<b>Altre figure</b>	Non previste			

### Fasi del progetto

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Costituzione gruppo di lavoro per l'inclusione	DS	Settembre Ottobre
2	Creare modelli/strumenti operativi (griglie e schede di rilevazione) per la segnalazione precoce dei DSA e BES	DS FS Area 3 Docenti referenti orientamento e continuità GLI	Novembre
3	Presa in carico degli alunni con disabilità nei consigli di classe con formulazione PDP	DS FS Area 3 Consiglio di Classe	Novembre
4	Presa in carico degli alunni con BES nei consigli di classe con formulazione del PEI per operare una reale personalizzazione	FS Area 3	Novembre
5	Pianificazione delle attività riguardo alla continuità e all'orientamento	FS Area 1 e 3 Referenti continuità e orientamento	Novembre Dicembre
6	Socializzazione all'interno dei Consigli di Classe	DS FS Area 3 Referenti continuità e orientamento	Novembre Dicembre
7	Verifica dello stato di attuazione dei PDP e dei PEI	DS FS Area 1 e 3 Coordinatore del Dipartimento Inclusione Nucleo di	Fine Febbraio Giugno

		Autovalutazione	
8	Elaborazione PAI 2017-18		Entro giugno

### **Pianificazione delle attività**

Attività	Pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	Marzo	aprile	maggio	giugno
1	X	X								
2			X							
3			X							
4			X							
5		X	X							
6			X							
7			X	X						
8						X				X
9										x

### **Monitoraggio delle azioni**

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Febbraio	Presa in carico di alunni con disabilità o BES	Verbali N°PDP e PEI			
Giugno	Presa in carico di alunni con disabilità o BES	Verbali N°PDP e PEI			

### **MIGLIORAMENTO 5**

#### **OBIETTIVI DI PROCESSO**

Costituzione di intese e collaborazioni con enti e associazioni del territorio per perseguire le finalità della scuola. (accordi di rete)

Situazione di partenza

dal RAV:

*la varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi è abbastanza bassa(3B3)*

Risultati attesi: Formalizzare almeno 2 accordi di rete

### Fasi del progetto

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Creare sinergie con le scuole presenti nel territorio	DS	
2	Monitorare	Nucleo di valutazione	giugno

### Pianificazione delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	Marzo	aprile	maggio	giugno
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
2										X

### Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti (testo libero)
Giugno	Accordi di rete effettuati	Rilevazione dati			

### ESITI DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO A. S. 2015-16

Dopo avere individuato gli indicatori atti a far emergere la corrispondenza o le incongruenze tra le scelte effettuate e gli esiti attesi è stato possibile approfondire i punti di forza e di debolezza del percorso intrapreso attraverso il Piano di Miglioramento già nell'a.s. 2015-16. I risultati ottenuti dall'analisi dei dati emersi durante le operazioni di monitoraggio e di verifica finale del progetto del nostro Istituto, rilevano che Il PDM ha avuto ricadute positive su quasi tutte le aree (v. documenti di riferimento: grafici, schede di monitoraggio, questionari di gradimento, verbali), che la direzione intrapresa è quella giusta e che occorre proseguire nelle azioni di miglioramento già poste in essere dalla Scuola.

Per quanto riguarda la tempificazione, l'azione di miglioramento per la costruzione del curricolo verticale, collocata in itinere nel piano di sviluppo triennale, è già in via di attuazione ed è stata pianificata per essere realizzata sistematicamente nell'anno scolastico 2016-17. La riflessione, infatti, sul pieno raggiungimento degli obiettivi sottesi alle Priorità, ha indotto i componenti del NIV a confrontarsi sulla necessità di elaborare un curricolo verticale per lavorare nell'ottica di una concreta continuità degli apprendimenti e colmare la frattura che si riscontra nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

### Pratiche educative e didattiche

Progetto	Area degli Esiti da migliorare	Priorità da raggiungere	Aree dei Processi coinvolte	Obiettivi di Processo da perseguire
Curricolo verticale	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni	Curricolo, progettazione valutazione  Ambienti di apprendimento  Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  Continuità e orientamento	Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno  Realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.  Implementare laboratori (informatica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare didattica innovativa  Strutturare gruppi di lavoro per classi parallele per la progettazione; Realizzare corsi di Formazione per la valutazione per competenze.  Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi.

## OBIETTIVI DI PROCESSO

Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale;

definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita dell'alunno;

realizzare una progettazione disciplinare ed interdisciplinare per classi parallele che tenga conto anche delle competenze trasversali.

## Situazione di partenza

I curricoli disciplinari di Istituto sono allineati alle più recenti indicazioni ministeriali. E' stato elaborato un curriculum verticale che non rappresenta ancora uno strumento operativo per l'acquisizione dei traguardi di competenza.

## Risultati attesi: Realizzare in modo efficace il curriculum verticale per migliorare le competenze chiave di cittadinanza

Univocità di linguaggio riguardo alla programmazione e all'organizzazione didattica. Uniformità delle programmazioni per classi parallele. Elaborare pratiche di programmazioni interdisciplinari, strutturate e condivise. Innalzamento delle competenze professionali per affrontare in modo più proficuo le nuove e più complesse esigenze educative e didattiche degli studenti.

### RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Nucleo di valutazione	Riflette sui dati ed individua le eventuali modifiche al piano		Formazione	MIUR
	Fa il monitoraggio dello stato d'avanzamento dell'attività.		.	
coordinatori di aree dipartimentali e dei Consigli di interclasse	Indirizzano le attività dei dipartimenti monitorare il processo di definizione del curriculum.			

Fs alla progettazione	coordinare le attività di rielaborazione e del curricolo e le figure legate alle attività di continuità e orientamento			
Docenti dell'organico dell'autonomia	Definiscono le competenze in entrata e in uscita. Progettano le Unità di apprendimento e verificano gli esiti dei risultati scolastici			
Personale ATA		<b>nessuna</b>		
Altre figure	Esperti formatori			

IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di	Impegno presunto	Fonte finanziaria
<b>Formatori</b>		FIS
<b>Consulenti</b>		
<b>Attrezzature</b>	LIM-Ambiente digitale	
<b>Servizi</b>		
<b>Altro</b>		

**Fasi del progetto**

	AZIONI	Figure professionali	Tempi
1	Individuazione dei gruppi di lavoro e di studio	DS	-Giugno2016
2	Esame dei documenti messi a disposizione dall'Istituto (testo delle Indicazioni, programmazioni disciplinari precedenti, articoli di riviste specializzate, sito del MIUR) e scelta dei documenti da utilizzare, in ciascun gruppo di lavoro.	DS Gruppi di lavoro FS Area 1	Settembre 2016
3	Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza	Gruppi di lavoro FS Area 1	Ottobre
4	Elaborare nuovi modelli di programmazione educativo- didattiche	Coordinatori dei Dipartimenti	Ottobre

		Coordinatori di Interclasse Docenti	
5	Progettare una Unità di apprendimento per classi parallele a bimestre, con relativa verifica.	Coordinatori dei Dipartimenti Coordinatori di Interclasse Docenti FS Area 1	Novembre Dicembre
6	Realizzare collaborazione tra i docenti di ordini diversi.	Coordinatori dei Dipartimenti Coordinatori di Interclasse Docenti	
	Migliorare le attività di orientamento in uscita (anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi)	Referenti continuità e orientamento Fs area 5 (Miglioramento e qualità)	Gennaio- giugno
7	Stesura definitiva dei curricoli dopo la diffusione tra il personale e la raccolta delle proposte di integrazione/modifica;	Coordinatori dipartimentali e di interclasse	Aprile-maggio
8	Approvazione dei Curricoli in sede di Collegio Docenti	Collegio docenti	giugno
9	<b>Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)</b>	Responsabile della pianificazione F. S. Area 1 Niv	Maggio-giugno
10	<b>Monitorare i risultati raggiunti (esiti)</b>	Nucleo di valutazione	giugno
11	<b>Riflettere sui dati</b>	Nucleo di valutazione	giugno

#### PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Attività	Pianificazione delle attività									
	Giugno/Sette	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	X									
2	X									

3		X								
4		X								
5			X	X						
6					X	X	X	X	X	X
7							X	X		
8										X
9								X	X	
10-11										X

#### MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Data di rilevazione	Indicatore di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/necessità di aggiustamenti
Fine Febbraio Fine Maggio	Corrispondenza fra attività svolte e azioni	Rilevare attività dal diario			
giugno	Riflessione sui dati	Valutazione delle modalità di lavoro dei gruppi, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti) .			

(Vedi allegato N° 8 PDM integrale)

Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento.

### Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare che il piano di miglioramento stia producendo gli effetti desiderati, è importante prevedere una valutazione periodica in itinere.

In questo modo, infatti, è possibile capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali,

Per poter effettuare questa misurazione, il Nucleo di Valutazione deve valutare l'andamento del piano di miglioramento per ciascuna delle priorità individuate.

In questa fase, quindi, attraverso una mappa di indicatori, si vanno a misurare gli effetti che hanno prodotto le azioni svolte, attraverso gli obiettivi di processo, sugli esiti degli studenti.

#### Priorità 1: Risultati scolastici

Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera

Traguardi a Lungo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media		Distribuzione degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato (dal RAV)	Distribuzione più equilibrata degli studenti per fasce di voto all'Esame di Stato			
		Trasferimenti e abbandoni (dal RAV)	Livellare la % di trasferimenti e abbandoni a quella provinciale, regionale e nazionale			
		Esiti scolastici in matematica (primaria e secondaria di primo grado)	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e il secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti al progetto di recupero e potenziamento			
		Esiti scolastici in italiano (primaria e secondaria di primo grado)	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti al progetto di recupero e			

			potenziamento			
		Esiti scolastici in lingua inglese (primaria)	Risultati migliorati di 1 voto tra il primo e secondo quadrimestre per il 60 % dei partecipanti al progetto di recupero e potenziamento			

## Priorità 2: Competenze chiave e di cittadinanza

Sviluppo delle competenze personali: imparare ad imparare e comunicare, capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni.

Adozione di criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza (griglie di osservazione, rubriche di valutazione)

Traguardi a Lungo Termine (dalla sezione 5 del RAV)	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifiche
Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento		Didattica per competenze	Dare avvio ad almeno una proposta formativa inerente la didattica innovativa			
		Attività di inclusione	Creare: <b>Figure di sistema</b>  Gruppi di lavoro (GLHI, GLI, GLHO)  Collaborazione scuola – famiglia – enti territoriali			
		Comunicazione nelle lingue straniere	Nelle classi di sperimentazione e CLIL,			

			innalzamento del livello di competenza per il 51% dei partecipanti			
			Nelle classi di sperimentazione e CLIL scarto di un punto % tra le classi campione e sperimentali			
		Competenze digitali	Nelle classi di sperimentazione e CLIL, innalzamento del livello di competenza per il 51% dei partecipanti			
			Nelle classi di sperimentazione e CLIL scarto di un punto % tra le classi campione e sperimentali			
		Autonomia e responsabilità (primaria e secondaria di primo grado)	Frequenza dell'80% ai moduli di recupero e potenziamento di italiano e matematica			
			Nelle classi di sperimentazione e CLIL frequenza dell'60 %			
			Nelle classi di sperimentazione e CLIL rilevazione, attraverso questionari di livelli di interesse, impegno e interazioni positivi per il 51% degli alunni			
		Autonomia e responsabilità (primaria)	Frequenza del 70% ai moduli di recupero e potenziamento			

			e di inglese			
		Autoregolazione dell'apprendimento (secondaria di primo grado)	Richiesta di partecipazione ai moduli di recupero e potenziamento di italiano e matematica > del 50%			
Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizzare più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave.		Criteri di valutazione competenze chiave	Adottare criteri di valutazione delle competenze chiave			
		Strumenti di valutazione	Adottare strumenti di valutazione comuni per la certificazione delle competenze			
		Prove strutturate per classi parallele	Realizzazione di prove strutturate (iniziali, intermedie e finali) per classi parallele per la comunicazione nella madrelingua e la competenza matematica			

## CAPITOLO V

### POTENZIAMENTO e AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 comma 2*

#### Finalità

- realizzare un patto formativo integrato, attraverso reti, accordi, convenzioni, con associazioni, enti, agenzie formative, affinché tutti collaborino alla realizzazione di un'offerta formativa che abbia sul territorio ricadute -sociali, culturali, economiche

– positive così che l’ampliamento dell’offerta formativa diventi complementare e strettamente connessa al curriculum di base.

- elaborare proposte progettuali condivise e rendere la sua azione visibile nel territorio e, quindi, diventare centro di produzione e di diffusione di cultura nel proprio contesto di azione.
- individuare percorsi per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attive e democratiche nelle due aree delle competenze comunicativo-relazionale e dei comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale.

### **Principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni(L.107-Comma 16)**

Il POF Triennale prevede attività conformi a quanto stabilito all’art. 1, comma 16 della legge 107/2015; tali attività saranno sviluppate:

- a)nell’ambito di Cittadinanza e Costituzione;
- b)in modo trasversale tra le varie discipline.

I contenuti e le modalità potranno comprendere:

analisi di contesti storici e geografici,scientifici;progettazione di esperienze formative mirate quali visite di istruzione,testimonianze, visione di films, partecipazione delle classi ad iniziative di solidarietà,partenariati con associazioni(Unicef,Telethon...).

### **Obiettivi prioritari adottati dalla scuola (legge 107/2015 comma 7)**

**a)** Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

**b)** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

**c)**potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

**d)**Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

**g)**Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

**h)**sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

**l)** Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

**s)** definizione di un sistema di orientamento.

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

POF TRIENNIO 2016-2019				
Obiettivi prioritari L.107 c. 7	POF 2015-16	I anno	II anno	III anno
<i>a</i>		Lab.ling Manifestazione finale Lab. Animazione alla lettura	Lab.ling. Manifestazione finale	Lab.ling. Manifestazione finale
<i>d</i>		Lab.Ambiente e cittadinanza attiva (Voglia dilegalità)	Lab.Ambiente e cittad. attiva	Lab.Ambiente e cittad. attiva
<i>g</i>	Potenz. Lab.psicomot.	Potenziament. Lab.psicomot (Piccoli,medi e grandi sportivi).	Potenz. Lab.psicomot.	Potenz.. Lab.psicomot
<i>h</i>			Lab. Digitale	Lab. Digitale
<i>l</i>	Manif.fnale Pot. inclusione	Progetto Natale- Manif.finale Pot. inclusione	Progetto Natale- Manif.finale Pot. inclusione	Manif.finale Pot. inclusione
<i>s</i>	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità

#### SCUOLA PRIMARIA

	POF TRIENNIO 2016-2019
--	------------------------

Obiettivi prioritari L.107 c. 7	Priorità RAV	POF 2015-16	I anno	II anno	III anno
<i>a</i>	Migliorare i risultati scolastici	Pot./Rec. ITA CLIL	Pot./Rec. ITA CLIL Lab. Scrittura creativa (Scuola viva) (giornalino)	Pot./Rec. ITA e CLIL	Pot./Rec. ITA e CLIL
<i>b</i>	Migliorare i risultati scolastici	Pot./Rec. MAT.	Pot./Rec. MAT. “Lab.di infonumeracy “ nell’ambito del progetto scuola viva	Pot./Rec. MAT. Olimpiadi	Pot./Rec. MAT. Olimpiadi
<i>c</i>	Comp. Chiave di cidad.	Crescere con la musica	Avvio alla pratica musicale Progetto “Coro” “Fare musica insieme”	Avvio alla pratica musical e Progetto “Coro”	Avvio alla pratica musicale
<i>d</i>	Comp. Chiave di cidad.	Lab.:Legalità e cittadinanza(Fisco a scuola;Differenziata; Festa dei popoli, premio Don Peppe Diana; prog. Regolamento	Lab.Cittad. attiva/Legalità. Prog. Regolamento	Lab.Cittadattiva /Legalità. Prog. Regolamento	Lab.Cittadattiva/Legalità. Prog. Regolamento
<i>g</i>	Comp. Chiave di cidad.	Sport in classe	Potenziamento Ed. motoria “Piccoli, medi e grandi sportivi” “Sportivi di classe” Progetto nazionale sport di classe	Ampliamento Ed. motoria	Ampliamento .Ed. motoria
<i>h</i>	Comp. Chiave di cidad. Migliorare i risultati scolast.	e CLIL	CLIL Avvio al Coding	e CLIL Coding	e CLIL Coding e learning
<i>l</i>	Comp. Chiave di cidad.	Manif.finale- Pot. Inclusione	Manif.finale- Teatrando Pot. Inclusione	Manif.finale Pot.	Manif.finale Pot. Inclusione

		<i>Recup. BES</i>	Recup. BES "Teatrando"	Inclusione Recup. BES	Recup. BES
<i>s</i>	Monitorare gli esiti risultati a distanza	Prog. Accoglienza Continuità	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento o Didatt. orientativa	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento Didatt. orientativa

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi Prioritari L.107 c.7	Priorità RAV	POF 2015-16	I anno	II anno	III anno
<i>a</i>	Migliorare i risultati scolastici	Pot./Rec. ITA e CLIL	Pot./Rec. ITA e CLIL	Pot./Rec. ITA e CLIL	Pot./Rec. ITA e CLIL
<i>b</i>	Migliorare i risultati scolastici	Pot./Rec. MAT.	Pot./Rec. MAT.	Pot./Rec. MAT. Olimpiadi	Pot./Rec. MAT. Olimpiadi
<i>c</i>	Comp. Chiave di cidad.		Lab. ceramica	Pot. strum. musicale: violino	Pot. strum. musicale: violino
<i>d</i>	Comp. Chiave di cidad.	Lab.: Legalità e cittadinanza (Fisco a scuola; Differenziata; Festa dei popoli, Premio Don Peppe Diana; prog. Regolamento)	Lab. Cittadattiva/ Legalità. Prog. Regolamento	Lab. Cittadattiva/ Legalità. Prog. Regolamento	Lab. Cittadattiva/ Legalità. Prog. Regolamento

<b>g</b>	Comp. Chiave di cidad.	Giochi sportivi stud.	Pot. Scienze mot.	Pot. Scienze mot.	Pot. Scienze mot.
<b>h</b>	Comp. Chiave di cidad. Migliorare i risultati scolast.	e CLIL	e CLIL Avvio al Coding Classe 2.0	e CLIL Coding Classe 3.0	e CLIL Coding e learning
<b>l</b>	Comp. Chiave di cidad.	Manif. final e Attacco d'arte Prev. Cyberbullismo	Manif. finale Pot. Inclusione Recup. BES Prev. Cyberbullismo	Manif. finale e Pot. Inclusione Recup. BES Prev. Cyberbullismo Ceramic	Manif. finale e Pot. Inclusione Recup. BES Prev. Cyberbullismo ceramic
<b>s</b>	Monitorare gli esiti risultati a distanza	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento "Lab. Orientamenti nell'ambito del progetto scuola viva"	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento Didatt. Orientativa (Diario di bordo)	Prog. Accoglienza Continuità Orientamento Didatt. Orientativa (Diario di bordo)

## Organizzazione scolastica a. s 2015-2016

### Scuola dell'Infanzia

N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
8	181	4

### SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
19	368	18

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
9	205	12

TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO:754

## Organizzazione scolastica a. s 2016-2017

### SCUOLA DELL'INFANZIA

N° SEZIONI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
8	173	4

### SCUOLA PRIMARIA

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
-----------	-----------	-------------

19	342	16
----	-----	----

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N° CLASSI	N° ALUNNI	N° ALUNNI H
10	223	17

TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO: 734

### RISORSE PROFESSIONALI ATTUALI

RISORSE PROFESSIONALI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Docenti posto comune	16	28	6+4+6
Docenti IRC	1	2	1
Docenti di sostegno	4	13	11
Docenti di strumento :CHITARRA, FAGOTTO, CORNO E PIANOFORTE			4
Organico Pot. 2015-2016		3 posto comune	1 scienze mot. A030
Organico Pot. 2016-2017		3 posto comune	1 scienze mot. A030
DSGA			1
Assistente amm.			4
Collab. scolastici	3	4	4
Figura dispersione scol.			1

### FABBISOGNO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

➤ PRESUMIBILE FABBISOGNO DI ORGANICO

a) posti comuni e di sostegno

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Fabbisogno per il triennio 2016/2019		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
	Posto Comune +IRC	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia 2016/2017	16+1 IRC	5	Si prevede nel triennio un incremento della popolazione scolastica dello 0,2% per l'attivazione di n. 1 sezione
2017/2018	18+1 IRC	5	8 SEZ. di cui 7 Strutturate su classi eterogenee e 1 strutturata su classi omogenee con orario 8:30 – 16:30 per 40 ore sett.
			9 SEZ. di cui 7 Strutturate su classi eterogenee e 2 strutturate su classi omogenee con orario 8:30 – 16:30 per 40 ore sett.

2018/2019	18+1 IRC	5	9 SEZ. di cui 6 Strutturate su classi eterogenee e 3 strutturate su classi omogenee con orario 8:30 – 16:30 per 40 ore sett.
Scuola primaria	28+2 IRC	13	19 classi strutturate secondo un tempo normale di 27 ore sett.
	28+2 IRC	13	19 classi strutturate secondo un tempo normale di 27 ore sett.
	28+2 IRC	13	19 classi strutturate secondo un tempo normale di 27 ore sett.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE DI CONCORSO/POSTO SOSTEGNO/IRC	I ANNO N°POSTI	II ANNO N°POSTI	III ANNO N°POSTI	MOTIVAZIONE
A043	6	6	6	Per delibera del consiglio di istituto nell'a/s 2010/2011 è stato istituito il tempo prolungato sulle classi di concorso A043 e A059 per le classi prime. Successivamente visto le iscrizioni per l'a.s. 2015/2016, con delibera del consiglio di istituto è stato abolito il tempo prolungato, per cui si perderanno dall'anno prossimo 2016/2017 10 ore di insegnamento per A043 e 6 per A059. La previsione, <b>già nel primo anno</b> , è quello di aumentare di n. 1 classe prima a tempo normale, pertanto le ore delle classi di concorso A043 e A059 verranno incrementate nel tempo normale.
A059	4	4	4	
A028 - A030 – A032 – A033 – A245 – A345	1+2h	1+2h	1+2h	Per tutte le altre classi di concorso in previsione di aumentare di n. 1 classe prime a tempo normale, si prevede anche l'aumento di 2 ore A028 - A030 – A032 – A033 – A245 – A345 (IRC 1 ORA).
IRC	1+1h	1+1h	1+h	
SOSTEGNO	12	12	12	<b>SOSTEGNO</b> - La previsione dei 12 posti di sostegno nel triennio è giustificata dal presumibile movimento in entrata e in uscita degli alunni diversamente abili iscritti presso il nostro istituto
DOCENTI STRUMENTO MUSICALE				
AJ77	1	1	1	

AB77	1	1	1	
AE77	1	1	1	
AD77	1	1	1	

b) Richiesta Posti per il potenziamento effettuata nell'anno scolastico 2015-16

**Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 e alle priorità del RAV (Scuola Primaria)**

TIPO POSTO	n. docenti	Ore di sostituzione Supplenza Breve	Laboratori di Potenziamento Open Space/ Curriculare	Totale Ore
EE	1	4 Settimanali	18 ore	22
EE	1	4 Settimanali	18 ore	22

**Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 e alle priorità del RAV (Scuola Secondaria)**

TIPO POSTO	n. docenti	Ore di sostituzione Supplenza Breve	Laboratori di Potenziamento Open Space/ Curriculare	Totale Ore
MM A059	1	4 Settimanali	14 ore	18
MM A030	1 spec. Ed. fisica -Primaria	4 Settimanali	14 ore	18
MM A043	1	4 Settimanali	14 ore	18
MM A345	1	4 Settimanali	14 ore	18
TIPO POSTO	n. docenti	Potenziamento Off. Formativa	Ampliamento off. Formativa	Totale Ore
Percussioni AI77	1	Scuola Sec. di I Grado	Scuola Primaria	18

**Posti effettivamente assegnati nell'ambito dell'organico dell'autonomia per le attività di potenziamento per l'anno scolastico 2015-16 e 2016-17**

TIPO POSTO	n. docenti	Ore di sostituzione Supplenza Breve	Laboratori di Potenziamento Open Space/	Laboratori extracurricolare Potenziamento	Totale Ore
EE Comune	1	2 Settimanali	17 ore+2 programmazione	3	24
EE Comune	1	2 Settimanali	17 ore+2 programmazione	3	24
EE Comune	1	2 Settimanali	17+2 programmazione	3	24
MM A030	1		14 ore (Scuola secondaria di I grado)+2 infanzia+2 primaria		18

c) Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4+1 = 5
Collaboratore scolastico	11

### Schede di progetto per organico potenziato

Si specifica che i progetti riguardano l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, quelli per cui si richiede l'organico di potenziamento. Tali progettualità potranno realizzarsi considerata la reale attribuzione di organico dell'autonomia realmente attribuita a questo istituto scolastico.

I progetti che riguardano l'attività curricolare ed extracurricolare che coinvolgono l'organico dell'autonomia saranno esplicitati in seguito con maggiore precisione, tenuto conto dell'espressione progettuale del collegio dei docenti indirizzata verso gli obiettivi di miglioramento e gli esiti del RAV

I laboratori di potenziamento/ampliamento potranno funzionare:

- nella scuola dell'infanzia mediante collocazione all'interno dell'orario curricolare;

- negli altri segmenti dell'istruzione:

a) in orario post-curricolare pomeridiano;

b) in orario curricolare ordinario, per gruppi di alunni/studenti, per classi aperte ovvero con attività in compresenza.

**N.B. Si precisa che il dispiegamento delle attività progettuali precedentemente programmate ha reso necessario adeguamenti per rendere operativa e fattiva l'offerta formativa dell'istituto nel triennio.**

Denominazione progetto	<b>INSIEME IMPARIAMO (scuola primaria) Recupero potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica</b>
Priorità cui si riferisce	Migliorare i risultati scolastici
Traguardo di risultato	Raggiungere fasce di livello medio- alte; perseguire una competenza media

<b>Obiettivo di processo</b>	Progettare per competenze (laboratori),costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita
<b>Situazione su cui interviene</b>	Nella scuola primaria le percentuali dei livelli 1 e 2 delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche risultano più alte rispetto alla media nazionale.
<b>Attività previste</b>	Costruire ambienti di apprendimento motivanti che rendono l'approccio alla realtà cognitiva più coinvolgente , laboratori multimediali.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Budget: 0
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Per l'anno 2016-2017: 3 docenti EE organico dell'autonomia per un totale di 34 ore
<b>Flessibilità</b>	Open space: 34 ore in compresenza curricolare
<b>Altre risorse necessarie</b>	Animatore digitale per laboratorio multimediale
<b>Indicatori utilizzati</b>	Le prove standardizzate annuali di Matematica e Italiano
<b>Stati di avanzamento</b>	Alla fine di ciascun anno ridurre del 25% i livelli 1 e 2 delle competenze di italiano,logico-matematiche e scientifiche
<b>Valori / situazione attesi</b>	Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 50% aumenta del 20%

Denominazione progetto	<b>A ME PIACE IMPARARE DI PIÙ</b> (scuola primaria) Valorizzazione delle eccellenze-Italiano, Matematica
Priorità cui si riferisce	Promuovere il potenziamento degli studenti con particolari attitudini
Traguardo di risultato	Promuovere attività laboratoriali, progetti, esperienze extracurricolari motivanti.
Obiettivo di processo	Progettare per competenze (laboratori),costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita

Situazione su cui interviene	Nella scuola primaria le percentuali dei livelli 4 e 5 delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche risultano più basse rispetto alla media nazionale.
Attività previste	Costruire ambienti di apprendimento motivanti che rendono l'approccio alla realtà cognitiva più coinvolgente , laboratori multimediali.
Risorse finanziarie necessarie	Budget: 0
Risorse umane (ore) / area	Per l'anno 2016-2017: 3 docenti EE organico dell'autonomia per un totale di 9 ore settimanali.
Flessibilità	Open space: 9 extracurricolari
Altre risorse necessarie	
Indicatori utilizzati	Le prove standardizzate annuali di Matematica e Italiano
Stati di avanzamento	Alla fine di ciascun anno aumentare del 25% i livelli 4 e 5 delle competenze di italiano, logico-matematiche e scientifiche
Valori / situazione attesi	Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 90% aumenta del 10%

<b>Denominazione progetto</b>	<b>FLY WITH ENGLISH (scuola primaria) potenziamento delle competenze di lingua inglese</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Migliorare i risultati scolastici
<b>Traguardo di risultato</b>	Raggiungere fasce di livello medio- alte; perseguire una competenza media
<b>Obiettivo prioritario(L.107)</b>	<i>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea.</i>

<b>Situazione su cui interviene</b>	<i>Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando il livello di competenza</i>
<b>Obiettivo di processo</b>	Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita
<b>Attività previste</b>	Costruire ambienti di apprendimento motivanti che rendono l'approccio alla realtà cognitiva più coinvolgente, laboratori multimediali.
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Budget: 0
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Per l'anno 2016-2017: 2 docenti EE organico dell'autonomia per un totale di 12 ore
<b>Flessibilità</b>	12 ore in compresenza curricolari nelle Classi III - IV - V
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	I voti in lingua inglese dell'anno precedente
<b>Stati di avanzamento</b>	Alla fine di ciascun quadrimestre aumentare del 25% i livelli delle competenze di Lingua inglese
<b>Valori / situazione attesi</b>	Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 50% aumenta del 20%

<b>Denominazione progetto</b>	<b>POTENZIAMENTO MATEMATICA (scuola secondaria di primo grado)</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	Migliorare i risultati scolastici
<b>Traguardo di risultato</b>	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
<b>Obiettivo di processo</b>	Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita

<b>Situazione su cui interviene</b>	Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale del livello 5 delle competenze matematico-logiche e scientifiche risulta più basso rispetto alla media nazionale.
<b>Attività previste</b>	Costruire ambienti di apprendimento motivanti che rendono l'approccio alla realtà cognitiva più coinvolgente laboratori multimediali
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	Fondi FIS
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	Budget: docente dell'organico autonomia ( potenziamento A059 per 15 ore)
<b>Altre risorse necessarie</b>	laboratori classi 2.0
<b>Indicatori utilizzati</b>	Le prove standardizzate annuali di Matematica
<b>Stati di avanzamento</b>	alla fine di ciascun anno aumentare del 5% il livello 5 delle competenze logico-matematiche e scientifiche
<b>Valori / situazione attesi</b>	Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 80% aumenta del 5%

<b>Denominazione progetto</b>	<i>Piccoli, medi e grandi sportivi (Scuola dell'Infanzia Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado)</i>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>
<b>Traguardo di risultato</b>	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i>
<b>Obiettivo prioritario L.107</b>	<i>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</i>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<i>Comportamenti problematici diffusi, disagi , devianze e bisogni educativi speciali</i>
<b>Attività previste</b>	<i>Attività di psicomotricità, attività motoria avviamento al gioco sport, tecniche di rilassamento per alunni BES</i>

<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>Budget: FIS</i>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>Un docente A030 per 14 ore nella scuola secondaria di primo grado e per 2 ore, nella primaria e 2 ore nella scuola dell'infanzia .</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>Piccoli e grandi attrezzi sportivi</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>Valutazione del comportamento</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>Alla fine di ogni quadrimestre la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 15%</i>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<i>Alla fine di ciascun anno la fascia degli alunni con ottimo al comportamento aumenta del 25%</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b><i>POTENZIAMENTO ITALIANO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<i>Migliorare i risultati scolastici</i>
<b>Traguardo di risultato</b>	<i>Migliorare il livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i>
<b>Obiettivo di processo</b>	<i>Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita</i>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<i>L'insuccesso scolastico nell'area linguistica presente in alcuni componenti delle classi, può essere prevenuto adottando una personalizzazione negli obiettivi e stimolando con adeguati strumenti le risorse spesso latenti negli alunni. L'eccellenza scolastica va supportata con la creazione di percorsi adeguati, non generalizzabili all'intero gruppo classe.</i>

<b>Attività previste</b>	<i>lettura , scrittura , conversazione, visione filmati ,attività teatrali , uso di strumenti multimediali,esposizioni orali, percorsi individualizzati e personalizzati</i>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>I corsi di recupero e potenziamento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico dell'autonomia per 15 ore Fondi Fis</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	
<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>I risultati delle prove strutturate di Italiano</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>Alla fine di ciascun quadrimestre ridurre del 25% i livelli minimi delle competenze di italiano</i>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<i>Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 50% aumenta del 60%</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b>POTENZIAMENTO INGLESE (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO) CLIL</b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>
<b>Traguardo di risultato</b>	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i>
<b>Obiettivo prioritario(L.107)</b>	<i>b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche,con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</i>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<i>Migliorare la capacità di utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi, interagendo in diversi ambiti, consolidando il livello di competenza</i>
<b>Attività previste</b>	<i>lettura, scrittura , visione filmati , uso di strumenti multimediali, produzione di E-book.</i>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>I corsi di potenziamento saranno tenuti da docenti appartenenti all'organico di potenziamento per 40 ore</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	

<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>Le prove standardizzate annuali di L2</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>alla fine di ciascun anno ridurre del 25% i livelli minimi delle competenze di lingua inglese</i>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<i>Alla fine di ogni anno il numero delle prove standardizzate superate con punteggio superiore al 50% aumenta del 20%</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b><i>Manifestazione finale (scuola dell'Infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado) triennio</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<i>Competenze chiave di cittadinanza</i>
<b>Traguardo di risultato</b>	<i>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento</i>
<b>Obiettivo di processo</b>	<i>Realizzazione della continuità, educativa, didattica, orientamento, ampliamento dell'offerta formativa e valutazione didattico-educativo</i>
<b>Situazione su cui interviene</b>	<i>Nella scuola sono presenti alunni con bisogni educativi speciali sul piano comportamentale, affettivo, relazionale, espressivo, poco motivati allo studio, poco rispettosi delle regole .</i>
<b>Attività previste</b>	<i>realizzazione di prodotti pubblicizzabili all'esterno: allestimento di mostre, spettacoli musicali e di spettacoli teatrali (teatro musicale: musica e danza; lavoro teatrale su tema) Il momento conclusivo potrebbe essere pubblicizzato mediante la realizzazione di un musical con soggetto, scenografie, accompagnamento musicale e rappresentazione teatrale progettati e realizzati dagli allievi coinvolti nelle iniziative.</i>
<b>Risorse finanziarie necessarie</b>	<i>FIS/PON</i>
<b>Risorse umane (ore) / area</b>	<i>ORGANICO DELL'AUTONOMIA</i>
<b>Altre risorse necessarie</b>	<i>ATA/A.D./Esperto eventualmente</i>
<b>Indicatori utilizzati</b>	<i>1. n. allievi con bisogni educativi speciali e tipologia di bisogno 2. n. allievi di cittadinanza e lingua non italiana con evidenti difficoltà nella comunicazione in lingua italiana e nei processi di relazione comunicativa</i>
<b>Stati di avanzamento</b>	<i>Alla fine del primo quadrimestre, riduzione del 5% del numero di allievi</i>

	<i>con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo</i>
<b>Valori / situazione attesi</b>	<i>Confronto tra dati numerici inizio anno e dati fine anno: 10 % di riduzione del numero di allievi con disagio comunicativo, cognitivo, relazionale e affettivo</i>

<b>Denominazione progetto</b>	<b><i>DO RE MI FA SOL...AMENTE IN CORO (Progetto coro)</i></b>
<b>Priorità cui si riferisce</b>	<b>Competenze chiave di cittadinanza</b>
<b>Traguardo di risultato</b>	<b>Migliorare livello delle competenze chiave e di cittadinanza, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento- favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro, (ad es. il rispetto sia del maestro che dei compagni di coro, il "gioco di squadra" nell'essere un coro)</b>
<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Implementare laboratori (musica) e promuovere collaborazione tra docenti per realizzare una didattica innovativa.</b>
<b>Obiettivo Prioritario L.107 c)</b>	<b>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale</b>

<p><b>Situazione su cui interviene</b></p> <hr/>	<p>E' ancora limitato l'utilizzo di modalità didattiche innovative.</p> <p>Le regole di comportamento sono definite, ma non ancora condivise.</p> <hr/>
<p><b>Attività previste</b></p> <hr/>	<p><b>Attività laboratoriali</b></p> <p>Cooperative learning</p>
<p><b>Risorse finanziarie necessarie</b></p> <hr/>	<hr/>
<p><b>Risorse umane (ore) / area</b></p> <hr/>	<p>1 docente curricolare esperto di scuola primaria in collaborazione con il docente curricolare di musica e i docenti del corso a strumento musicale della scuola secondaria di primo grado.</p> <hr/>
<p><b>Altre risorse necessarie</b></p> <hr/>	<hr/>
<p><b>Indicatori utilizzati</b></p> <hr/>	<p><b>Il voto al comportamento</b></p> <hr/>
<p><b>Stati di avanzamento</b></p> <hr/>	<hr/>
<p><b>Valori / situazione attesi</b></p> <hr/>	<p>L'80% degli alunni della corale si orienta verso il corso di strumento musicale; innalzamento del livello delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <hr/>

<p><b>Denominazione progetto</b></p> <hr/>	<p><b>GIORNALINO SCOLASTICO</b></p> <hr/>
--------------------------------------------	-------------------------------------------

<b><u>Priorità cui si riferisce</u></b>	Migliorare i risultati scolastici
<b><u>Traguardo di risultato</u></b>	Raggiungere fasce di livello medio-alte; perseguire una competenza media
<b><u>Obiettivo di processo</u></b>	Progettare per competenze (laboratori), costruzione del curricolo verticale; definire il profilo delle competenze in entrata e in uscita
<b><u>Obiettivo Prioritario L.107 a</u></b>	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.
<b><u>Situazione su cui interviene</u></b>	Nella scuola primaria E secondaria le percentuali dei livelli 1 e 2 delle competenze linguistiche, risultano più alte rispetto alla media nazionale
<b><u>Attività previste</u></b>	Costruire ambienti di apprendimento motivanti che rendono l'approccio alla realtà cognitiva più coinvolgente, laboratori multimediali.
<b><u>Risorse finanziarie necessarie</u></b>	Fondi MIUR e FIS
<b><u>Risorse umane (ore) / area</u></b>	Organico dell'autonomia
<b><u>Altre risorse necessarie</u></b>	Esperti, Animatore digitale
<b><u>Indicatori utilizzati</u></b>	Le prove standardizzate annuali di Italiano e risultati delle prove strutturate dell'Istituto
<b><u>Stati di avanzamento</u></b>	Alla fine di ciascun anno aumentare del 4% il livello 5 delle competenze linguistiche

**Nell'anno scolastico 2016/17 la nostra Scuola si impegna a partecipare alla realizzazione del progetto "Scuola Viva" PON-FSE-POR Campania 2014/20 obiettivo specifico 12 avviso pubblico scuola viva, approvato con D.D. n. 229 del 29/06/2016, in rete con la D.D. statale terzo circolo di Aversa Capofila e la D.D. "Papa Giovanni Paolo Secondo dal titolo "Viva la scuola" .**

---

## SCUOLA VIVA

### Il progetto si articola in otto moduli

---

1-Animazione alla lettura

2-Info- numeracy

3-Facciamo musica insieme

4-Grafo Art

5-Scrittura creativa

6-Teatrando

7-Orientamenti

8-Creativi digitali

---

### Progetto Sicurezza: “ Scuola sicura”a. s. 2016/2017

#### Finalità

Diffondere la cultura della sicurezza nell’istituto come modus operandi e dotare tutti i lavoratori di una formazione specifica;

migliorare e potenziare l’adeguamento dell’istituto secondo quanto previsto dalla normativa (D. Lvo 81/2008).

#### Obiettivi

Attuare i corretti piani di vigilanza con il coinvolgimento del personale.

Collaborare con gli enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza sul posto di lavoro e delle attività con i minori.

Durata del progetto Intero a. s. 2016/17 .

Risorse umane Rsp, medico competente, formatori, Rls, e figure nominate e incaricate.

Beni e servizi

Per la realizzazione del progetto si utilizzeranno le risorse logistiche e i beni in dotazione dell’istituto.

Si prevede l’acquisto di DPI e altri dispositivi (segnaletica) per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Responsabili del progetto DS

Referente del progetto RLS

## **PROGETTO FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO A.S.2016/2017**

### **FINALITA'**

La recente legge di riforma, la cosiddetta "Buona scuola" legge n. 107/2015 dà nuovo impulso alla formazione in servizio dei docenti definendola all'art. 1 comma 124, obbligatoria, permanente e strutturale. Si tratta quindi di una formula con la quale si vuole affermare il principio finalizzato a sostenere l'attività professionale docente, attraverso un processo formativo, che costituisce la base per il miglioramento, il perfezionamento, delle sue competenze in ordine agli indirizzi come individuati dalla legge. Una delle variabili più importanti che entrano in gioco in un modello di scuola efficace è la costruzione di un'identità di istituto, intesa come COMUNITA' EDUCANTE che condivide convinzioni e valori e finalizzata a promuovere un clima dove ci sia attenzione e ascolto alle richieste degli alunni, alle loro caratteristiche personali e ai loro stili cognitivi. Il mezzo per arrivare ad un linguaggio comune che permetta di raggiungere tale prospettiva strategica è la formazione in servizio degli insegnanti che diventa il supporto necessario ad una progettazione orientata alla ricerca e alla sperimentazione, quindi alla valorizzazione dell'offerta formativa. Investire sulla professionalità dei docenti nel contesto in cui agiscono quotidianamente contribuisce alla realizzazione di un gruppo culturalmente e idealmente coeso che può farsi costantemente portavoce del sostanziale passaggio dalla scuola del programma a quella del progetto.

### **Obiettivi**

- Assicurare la formazione e l'aggiornamento del personale secondo la normativa vigente, in coerenza con il piano della formazione del personale parte integrante del Pof-t dell'istituto, tenendo come punto di riferimento le priorità del RAV e del PDM, in particolare per quanto riguarda "la progettazione e valutazione per competenze la didattica inclusiva;
- Realizzare attività di formazione anche con la rete PRO.VA.MI.;
- Promuovere l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica
- Promuovere l'uso delle piattaforme e-learning, competenze digitali;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza

### **Durata**

- Intero anno scolastico Risorse umane coinvolte
- Animatore Digitale;

esperti formatori anche della rete;

gruppo RAV/PDM;

### **Destinatari**

- Tutto il personale.

### **Beni e servizi**

Per la realizzazione del progetto si utilizzeranno le strutture logistiche e i beni in dotazione dell'istituto e si farà affidamento anche sulle risorse e sui beni e servizi indicati dalla rete PRO.VA. MI.

Responsabile del progetto DS Referente FS e Gruppo di valutazione

## **PROGETTO “SPORT DI CLASSE” SCUOLA PRIMARIA “Sportivi di classe” a.s. 2016/2017**

### **PREMESSA**

Il nostro Istituto, in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del 1 ciclo d'istruzione, di cui al decreto ministeriale 16 novembre 2012 n.254, con la recente legge di riforma “La Buona scuola “ L. 107/2015 che all'art. 1 comma 7 individua come obiettivo formativo prioritario “il potenziamento delle competenze motorie”, ha elaborato, nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa triennale, un piano di interventi partendo dalla Scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e alla Secondaria di primo grado, con un unico filo conduttore: l'educazione motoria che pone il singolo allievo al centro del percorso formativo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

Consci che l'attività motoria rappresenta un elemento fondamentale della crescita psico-fisica dei bambini , come anche uno strumento primario per la tutela della salute dei giovani nell'ambito di una scelta rivolta alla valorizzazione e al potenziamento dell'attività motoria e sportiva nel contesto dell'educazione globale della persona, propone un progetto che si prefigge di concorre, attraverso la pratica di attività motoria, alla formazione della personalità dell'individuo allargandone i campi d'interesse attraverso interventi specifici e qualificati. Il progetto metterà in campo un insieme di esperienze motorie per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita e per utilizzare l'esperienza motoria nel processo di maturazione globale dell'individuo riconoscendone il valore educativo nei suoi molteplici aspetti: morfologico-funzionale, intellettuale-cognitivo, affettivo-morale, sociale .

**Il progetto coinvolge gli alunni di tutte le classi dalla 1^ alla 5^ dell'Istituto e continuità con le attività sportive della scuola sec. di I grado e prevede:**

- l'insegnamento dell'Educazione motoria per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe;

- l' affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per due ore mensili in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto;
- il coinvolgimento del docente di Educazione fisica assegnato alle attività di potenziamento delle attività motorie dell'istituto;
- la formazione attraverso itinerari didattici.
- la formulazione di attività motorie e pre-sportive di facile esecuzione per tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni esprimono "Bisogni Educativi Speciali e diversamente abili, per la piena inclusione.

### **FINALITÀ:**

- Garantire e migliorare le capacità psicomotorie del bambino attraverso l'intervento specifico di docenti qualificati esperti nel settore.
- Favorire l'approccio ad un percorso di educazione motorio-sportiva realmente rispondente ai bisogni dei bambini.
- *Acquisire e sviluppare le qualità individuali (coraggio, fiducia in se stessi, lealtà, disciplina, impegno ecc.).*
- Offrire agli alunni migliori opportunità per vivere e condividere esperienze significative di relazione e di crescita civile.
- Favorire lo sviluppo del concetto di attività fisica intesa come prevenzione e tutela della salute.
- Favorire un'educazione motorio-sportiva che, facendo leva sul gioco, rappresenti la base futura per la scelta e l'avviamento di una o più pratiche sportive ( funzione orientativa ).

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- Avvio di un processo di consapevolezza di sé e delle proprie capacità.
- Promozione delle capacità di vivere il proprio corpo in termini di dignità e rispetto.
- Conoscenza della propria e altrui realtà.
- Conseguimento di capacità sociali di rispetto dell'io e degli altri.
- Fiducia in se stessi e negli altri.

### **OBIETTIVI RELAZIONALI:**

- Saper gestire la propria persona nel gruppo

- Saper progettare esperienze comuni
- Saper aiutare e farsi aiutare
- Rispettare le regole, i compagni di squadra, gli avversari
- Fornire momenti di confronto tra coetanei per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione, definendone l'importanza in ambito educativo e limitandone nello stesso tempo le degenerazioni.

## **OBIETTIVI FORMATIVI e DIDATTICI**

### ***PADRONEGGIARE ABILITA' MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSE.***

- *Acquisire/migliorare la percezione, la conoscenza del corpo*
- *Sviluppare la propria motricità in relazione allo spazio, al tempo, agli oggetti.*
- *arricchire la capacità di comunicare attraverso il linguaggio del corpo, ampliando la propria espressività*
- *Organizzare il movimento in funzione del gioco collettivo.*
- *Migliorare la conoscenza del proprio corpo, nel suo complesso e nei suoi segmenti.*
- *Ampliare e migliorare gli schemi motori di base sia statici che dinamici.*
- *Affermare la lateralità e rafforzare la dominanza.*
- *Migliorare la coordinazione dinamica generale.*
- *Affinare la coordinazione oculo-manuale/oculo-podale.*
- *Sviluppare le capacità condizionali: forza, rapidità, resistenza e mobilità articolare.*
- *Migliorare la strutturazione dell'equilibrio, sia statico che dinamico.*
- *Migliorare la destrezza insieme alla capacità di anticipazione e scelta.*
- *Sviluppare la capacità di iniziativa e di soluzione di problemi motori.*
- *Esplorare la possibilità del linguaggio corporeo e gestuale.*
- *Acquisire abilità relative alla drammatizzazione.*
- *Padroneggiare le abilità motorie acquisite e riuscire a comporre all'interno di proposte motorie più complesse (combinazione motoria).*

### ***PARTECIPARE ALLE ATTIVITA' DI GIOCO E DI SPORT RISPETTANDONE LE REGOLE:***

- *Promuovere la partecipazione di tutti gli alunni ad attività di gioco e di gioco-sport.*
- *Utilizzare le abilità motorie apprese nelle varie situazioni di gioco man mano proposte.*

- *Sviluppare comportamenti relazionali positivi (senso di responsabilità, rispetto dell'altro, collaborazione, solidarietà ecc.).*
- *Acquisire una corretta mentalità nei confronti dell'agonismo e una coscienza dello spirito sportivo, sia come protagonista che come spettatore di un evento sportivo.*
- *Utilizzare le abilità motorie generali e specifiche in relazione al tipo di attività da svolgere.*
- *Riconoscere l'importanza delle regole e del loro rispetto per la riuscita delle attività ludiche e di gioco sport: situazioni di giochi senza regole, creazione di giochi con regole autodeterminate, giochi con regole predefinite.*
- *Conoscere ed eseguire gesti motori appartenenti a diversi sport.*
- *Cogliere il significato sociale e culturale dello sport.*
- *Assumere ruoli diversi nel gioco e nell'organizzazione (arbitraggio).*

## **RICADUTE**

- *Valorizzazione e potenziamento dell'educazione psicomotoria, motoria, e sportiva nella scuola primaria e dell'infanzia sulla scorta delle indicazioni nazionali e ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015;*
- *Adottare corretti stili di vita;*
- *Far comprendere e sviluppare una corretta educazione al proprio benessere fisico creando la cultura del movimento*
- *Avviamento dei bambini all'attività motoria e allo sport come strumento di educazione e di aggregazione al fine di migliorare le condizioni fisiche a favorire la socializzazione attraverso il rispetto delle regole e l'attività di gruppo;*

## **METODOLOGIE UTILIZZATE**

L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo" mettendo in risalto la "capacità di fare" del bambino, rendendolo costantemente "protagonista" e progressivamente "consapevole" nell'acquisizione delle proprie competenze motorie. Più il bambino sperimenta il successo della propria azione, più acquisisce fiducia in sé, più sente di essere capace più è disponibile a sperimentare e "mettersi in gioco". Nell'ottica dell'attività motoria, ogni metodologia che mette in risalto "la capacità di fare" del bambino, inevitabilmente provocherà una grande produzione;

questa, adeguatamente valorizzata, farà sentire il bambino capace di "ideare" creando così una serie di azioni-conquiste che condurranno il soggetto oltre al possesso di competenze disciplinari anche alla formazione di un'immagine di sé positiva. Ogni bambino è portatore di un proprio corredo motorio che attraverso opportune occasioni di apprendimento dovrà essere sviluppato, migliorato qualunque siano le capacità personali. Infatti nel gioco motorio le "diversità" del bambino devono trovare lo spazio formativo più adeguato garantendo loro esperienze capaci di valorizzare comunque le rispettive abilità motorie nel rispetto del diritto all'uguaglianza che la scuola deve tutelare. Gli approcci metodologici più adeguati risultano le attività cooperative, esperienziali e di problem solving.

## **STRUMENTI, ATTREZZATURE E SPAZI**

Per lo svolgimento delle attività verranno utilizzati piccoli e grandi attrezzi in dotazione agli impianti sportivi, materiale non codificato, strumenti di supporto multimediale, la palestra dell'istituto.

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica e la valutazione della buona riuscita del progetto saranno effettuate secondo gli indicatori di :

***Gradimento*** :livello di soddisfazione rispetto al bisogno formativo/alle aspettative.

***Partecipazione***:coinvolgimento personale e interazione nel gruppo

***Apprendimento***:modificazione significativa degli atteggiamenti/delle conoscenze/delle condotte in ingresso.

***Trasferimento***:delle competenze in altre situazioni

### ***Monitoraggio***

E' prevista nell'ambito del progetto una fase di monitoraggio intermedio e finale, attraverso la partecipazione ai "Giochi di primavera" e ai "Giochi di fine anno scolastico, attestante:

- la corrispondenza del progetto formativo alle aspettative dei soggetti coinvolti,
- l'efficacia delle metodologie applicate,
- la funzionalità organizzativa,

- il livello di partecipazione,
- il miglioramento nelle relazioni educative-professionali,
- il livello di soddisfazione dei soggetti coinvolti,
- la verifica dei risultati attesi riguardo agli obiettivi formativi del POF-T in linea con la legge 107/2015.

Queste fasi saranno testate attraverso l'osservazione diretta degli operatori e ad altre figure coinvolte nel progetto formativo.

### FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il PTOF indica presumibilmente per il triennio di riferimento la consistenza dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni.

INTERVENTO	COSTO PREVISTO	PLESSI
Realizzazione rete LAN/WLAN avviso 90/35 del 13/07/2015 titolo "TUTTI IN RETE PER UNA CULTURA INNOVATIVA".	€ 18.500,00	CAAA84002V CEEE84001G CEMM84001E
Realizzazione laboratorio ambienti digitali Azione 10.8.1 avviso 128810 del 15/10/2015 piano 8681	€ 22.000,00	CEMM84001E
Potenziamento sale informatiche (cablaggio e riqualificazione arredi)	€ 4.000,00 Eventuale supporto Ente Comunale Fondi Miur	CEMM84001E CEEE84001G
acquisto e installazione di N° 3 LIM	€ 7.500,00 Fondi Miur	CEEE84001G
attivazione della biblioteca didattica	Fondi Miur	CEMM84001E
Potenziamento laboratorio musica	€ 3.000,00 Fondi Miur	CEMM84001E

Potenziamento palestra	€ 1.000,00 Eventuale supporto Ente Comunale	CEMM84001E
------------------------	------------------------------------------------	------------

Il buon fine di tali previsioni troverà riscontro dalle assegnazioni dei fondi PON e dei finanziamenti attribuiti a questa istituzione scolastici da enti pubblici.

### **Piano di Formazione del personale (L.107/2015 commi 121-125)**

Tenuto conto delle attività progettuali, degli obiettivi di miglioramento che la scuola si pone, utili al raggiungimento della propria mission si individuano le seguenti aree per la formazione e l'aggiornamento del personale:

<b>OBIETTIVI</b>	<b>2015-2016</b>	<b>I ANNO</b>	<b>II ANNO</b>	<b>III ANNO</b>
<b>Didattica per competenze innovazione metodologica</b> (progettazione e valutazione per competenze)		corso di formazione (esperto esterno) Progettazione per competenze  Innovazione metodologica	Autoaggiornamento e formazione interna per gruppi di studio	Autoaggiornamento e formazione interna per gruppi di studio
<b>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</b>	CLIL .	Formazione interna AD Formazione per l'utilizzo delle nove tecnologie Fondi MIUR- PON - FSE	Formazione interna per gruppi di lavoro e di studio sostenuto dall'Animatore Digitale Fondi MIUR- PON - FSE	Formazione interna per gruppi di lavoro e di studio sostenuto dall'Animatore Digitale FSE/PON
<b>Inclusione e disabilità</b>	Corso di autoaggiornamento	Corsi di formazione MIUR- FSE/PON	Formazione interna FSE/PON	Formazione interna FSE/PON
<b>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>				
<b>DIDATTICA LABORATORIALE</b>	rete eCLIL for children and pupils	Fomazione con fondi FSE/PON	Formazione interna A.D FSE/PON	Formazione interna A.D FSE/PON

<b>FORMAZIONE PER GRUPPO PDM</b>	Attività di rete "Provami"	Attività di rete "Provami" FSE/PON	Attività di rete "Provami" FSE/PON	Autoaggiornamento FSE/PON
<b>Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</b>  <b>Formazione per lo sviluppo delle competenze base degli studenti</b>			PON-FSE-MIUR	PON-FSE-MIUR
<b>SICUREZZA</b>	Formazione FIS	Formazione e Aggiornamento FIS	Formazione e Aggiornamento	Formazione e Aggiornamento
<b>Formazione A.D.</b>	Formazione AD(Scuola polo)MIUR	Autoaggiornamento/ Formazione Ente esterna-MIUR	Autoaggiornamento/ Formazione Ente esterna	Autoaggiornamento/ Formazione Ente esterna

#### ATA

OBIETTIVI	2015-2016	I ANNO	II ANNO	III ANNO
Dematerializzazione	Formazione Agenzia Esterna Argonauti	Formazione Aggiornamento Ente Esterno	Formazione Aggiornamento Ente Esterno	Formazione Aggiornamento Ente Esterno
Sicurezza	Ente esterno Universitario	Formazione Ente Esterno/RSPP	Formazione Aggiornamento Ente Esterno	Formazione Aggiornamento Ente Esterno

Nel triennio si prevedono azioni di **formazione per gli studenti della scuola secondaria di I grado riguardo le tecniche di primo soccorso** in collaborazione con enti e associazioni come la Croce Rossa o personale interno con specifica formazione.

Le azioni di formazione sono previste nell'arco del triennio, attingendo a fondi specifici, Fondi europei PON-FSE- alle attività reperibili in rete, in particolare la rete "PRO.VA.MI" attivata con la Direzione Didattica di Frattaminore, a quelle realizzate in ambito provinciale da enti accreditati, istituti di formazione e P.A. anche nell'ambito dell'autoaggiornamento e delle attività di formazione promossa dagli stessi docenti dell'Istituto per gruppi di studio e dall' Animatore Digitale.

#### Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

## **Innovazioni tecnologiche/ partecipazione alle iniziative del PON 2014/2020**

Ampliare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana, nei vari ambienti di apprendimento.

Ampliare la dotazione tecnologica, software ed hardware, negli uffici finalizzata anche alla de materializzazione già prevista dalla norma.

Supportare l'innovazione tecnologica con azioni mirate e l'adesione ai progetti PON.

Predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al POF.

La partecipazione alle iniziative del PON 2014-2020 rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del piano, concretizzandolo ulteriormente.

**"AMBIENTI DEL FUTURO"** è il titolo del progetto PON,azione 2014-2020,(10.8.1-Dotazioni tecnologiche e laboratori;10.8.1.A3-Ambienti multimediali) attraverso il quale la nostra scuola intende:

- attrezzare un'aula utilizzabile da tutte le classi dell'Istituto che permetta:
- una riorganizzazione della didattica-metodologica implementando paradigmi didattici che hanno bisogno di una valida rete di trasmissione dati come supporto;
- di sviluppare sempre più una didattica laboratoriale (Lezione frontale con l'ausilio della LIM), un Collaborative Learning proficuo imparando ad utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi, migliorare i processi relativi al Problem solving
- di implementare strategie di intervento per le disabilità che permettono una migliore ricerca e cernita di informazione mediante la rete fino ad arrivare, nei casi estremi, a lezioni da seguire in videoconferenza.
- di sviluppare una riorganizzazione del tempo-scuola permettendo uno scambio proficuo di informazioni e di contenuti didattici mediante Internet ed i servizi che offre.
- di diffondere le competenze digitali tra i docenti
- di utilizzare di routine le dotazioni tecnologiche della scuola nella didattica e nella prassi lavorativa
- di potenziare l'uso della didattica laboratoriale e del cooperative learning per incrociare gli interessi degli studenti ed elevarne la motivazione e la partecipazione
- La scuola ha partecipato al bando **"Atelier creativi"** e **"Biblioteche scolastiche innovative"**.  
La realizzazione dei progetti è subordinata alla effettiva assegnazione dei fondi di retribuzione.

## **PNSD**

Visto i comma 56- 57- 58 della legge 107/2015 pubblicato dal MIUR

Visto il PNSD del Ministro DEL 27/10 2015

Visto il DPR 275/99 in particolare art.3 come modificato dalla legge 2015 n°107/2015

### **Premessa**

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta di una figura di sistema e il suo profilo è rivolto a:

formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD l'Animatore Digitale dell'Istituto, Prof. Saverio Pagano, presenta il proprio piano di intervento:

<b>AMBITO</b>	
<b>FORMAZIONE INTERNA</b>	
<b>INTERVENTI</b>	<b>Prima annualità</b>
	<p>Publicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. Somministrazione di un questionario ai docenti per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. Formazione base dei docenti all'uso delle LIM. Utilizzo del registro on-line come strumento di valutazione e comunicazione. Promuovere l'uso delle tecnologie fra il personale della scuola. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. Realizzazione di una Biblioteca digitale Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica Digitale Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. (PON 2014/2020) Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale(monitoraggi).</p>
	<b>Seconda annualità</b>
	<p>Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata. Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Creazione da parte di ogni docente del proprio e-portfolio. Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità: utilizzo nella scuola primaria delle ore di programmazione per avviare in forma di ricerca – azione l'aggiornamento sulle tematiche del digitale. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. (PON 2014/2020)</p>
	<b>Terza annualità</b>

Elaborazione di lavori in *team* e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).  
 Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale.  
 Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.  
 Utilizzo dati (anche INVALSI, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).  
 Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.  
 Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.  
 Scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD).

AMBITO	
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
INTERVENTI	Prima annualità
	Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. Ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale.
	Seconda annualità
	Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata. Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività. Implementazione dell'utilizzo di archivi cloud. Implementazione del sito internet della scuola. Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici. Moduli on-line Trasmissione informazioni via web Customer satisfaction degli utenti su internet Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'Orta del Codice della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.
	Terza annualità

Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti .  
Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy.  
Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.  
Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia.  
Nuove modalità di educazione ai media con i media.  
Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.

#### **AMBITO**

#### **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**

##### **INTERVENTI**

##### **Prima annualità**

Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.  
Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.  
Presentazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali.  
Educazione ai media e ai social network.  
Sviluppo del pensiero computazionale.  
Introduzione al coding.

**Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni.  
Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.**

**INTERVENTI**

**Seconda annualità**

Orientamento per le carriere digitali.  
Cittadinanza digitale.  
Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.  
E-Safety.  
Qualità dell'informazione, copyright e privacy.  
Azioni per colmare il divario digitale femminile.  
Creazione di aule 2.0.

**INTERVENTI**

**Terza annualità**

Introduzione alla robotica educativa.  
Aggiornare il curriculum di tecnologia.  
Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch)  
Educare al saper fare: making, creatività e manualità.  
Risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali.  
Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.  
Creazione di aule 3.0.  
Costruzione di curricula digitali.

**AUTOVALUTAZIONE**

Il nucleo di autovalutazione, indirizzato dal dirigente scolastico, in collaborazione con lo staff d'Istituto e con il pieno coinvolgimento degli organi collegiali, coglie responsabilmente l'opportunità di autovalutarsi.

Ai sensi del DPR 80 del 2013, propone un'autovalutazione che partendo dal RAV passi per un efficace monitoraggio dei processi di miglioramento declinati nel PDM mediante reports, diari di progetto, valutazioni finali in ordine all'efficacia delle azioni educativo- didattiche, curriculari ed organizzative messe in campo e all'impiego efficiente delle risorse professionali, economiche e strutturali.

Gli esiti dell'autovalutazione costituiranno il punto di partenza per la revisione e riprogettazione del piano dell'offerta triennale.

**COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**Del 20/01/2016**

**DELIBERA N. 2 DEL 20/01/2016**

Oggetto: Elaborazione POF-T 2016/2019 (espressione parere favorevole); approvazione

**IL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 07 ottobre 2015 prot. n. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la nota MIUR prot. 2805 dell’11/12/2015” Orientamenti per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta Formativa”;

**Vista** la nota MIUR prot. n. 35 del 07/01/2016 “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale”;

**Tenuto** conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all’elaborazione del POF-T emerse nella riunione pre-collegiale del 14/01/2016;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ELABORA E APPROVA**

il *Piano triennale dell’offerta formativa*, che in seguito all’approvazione del Consiglio d’Istituto, viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015; all’indirizzo dell’Ambito Territoriale: [usp.ce@istruzione.it](mailto:usp.ce@istruzione.it).

L’effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico, nel portale unico dei dati della scuola “Scuola in Chiaro”.

Il Segretario  
Prof. Saverio Pagano

Il dirigente scolastico  
dott.sa Emelde Melucci

**CONSIGLIO DI ISTITUTO**  
**Del 21/01/2016**  
**DELIBERA N. 2 DEL 21/01/2016**

Oggetto: Approvazione POF-T 2016/2019

**IL CONSIGLIO D' ISTITUTO**

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 7 -10-2015 prot. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera n. 2 del verbale n.6 del 20/01/2016 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

**APPROVA**

il Piano triennale dell’offerta formativa, che viene inviato all’Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015 e all’indirizzo dell’Ambito Territoriale: [usp.ce@istruzione.it](mailto:usp.ce@istruzione.it) per le verifiche di legge.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico e nel portale unico dei dati della scuola(“Scuola in Chiaro”).

Il PRESIDENTE

Dott. Luigi Della Corte

IL SEGRETARIO

prof. Saverio Pagano

Avverso la presente delibera è ammesso reclamo al Consiglio d’Istituto ai sensi dell’art. 14, 7° comma, del Regolamento n°275/99, da chiunque vi abbia interesse, entro il 15° giorno dalla data di affissione all’Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione è definitiva e contro di essa è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine rispettivamente di 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**COLLEGIO DEI DOCENTI**  
**Del 13/10/2016**

**DELIBERAN.2 Del 13/10/2016**

Oggetto: Elaborazione definitiva delle modifiche al Piano dell'Offerta formativa per l'a. s. 2016/17 (progetti – curriculum - PNSD - piano di formazione del personale) Triennale 2016/2019 (espressione parere favorevole); approvazione.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** il Piano Nazionale della Scuola Digitale (Miur) pubblicato in data 27/10/2015;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;

**Visto** gli esiti del monitoraggio dell'autovalutazione d'istituto e dei risultati delle azioni di miglioramento già intraprese nell'a. s. 2015-16,

**Tenuto** conto delle proposte e dei pareri dei gruppi di lavoro, delle figure referenti e strumentali che hanno preso parte all'elaborazione delle modifiche al POF-T emerse nella riunioni pre-collegiali del 26 settembre e del 6 ottobre del 2016;

**Preso atto** delle effettive risorse di organico attribuite all'istituto per l'anno scolastico 2016-17;

**Ritenute** opportune le modifiche e le integrazioni alla progettualità dell'istituto, all'adeguamento degli obiettivi del PNSD e del Piano di formazione del personale, al curriculum verticale;

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, ELABORA E APPROVA**

il *Piano triennale dell'offerta formativa aggiornato*, che in seguito all'approvazione del Consiglio d'Istituto sarà pubblicato all'albo *on line e sul sito web* dell'Istituto Scolastico. L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Segretario  
Prof. Saverio Pagano

Il dirigente scolastico  
dott.ssa Emelde Melucci

**CONSIGLIO DI ISTITUTO  
DELIBERA N. 2 DEL 14/10/2016**

Oggetto: *Approvazione dell'adeguamento del Piano Triennale dell'Offerta formativa per l'a. s. 2016-17 (progetti- curricolo -PNSD- Piano di formazione del personale);*

**IL CONSIGLIO D' ISTITUTO**

Visto il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l’art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

Vista la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

Visto il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

Visto il Rapporto di Autovalutazione dell’Istituto e il Piano di Miglioramento;

Visto l’Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 7 -10-2015 prot. 4448/c22g adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell’art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell’art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

Vista la delibera n. 2 del verbale n.6 del 20/01/2016 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa;

Vista la propria delibera n. 2 del verbale n. 5 del 21/01/2016 di approvazione del POF-T 2016-19;

Viste le delibere n. 2 e n. 3 del verbale n. 3 del 13/10/2016 del collegio dei docenti di elaborazione degli adeguamenti al POF-T e al PDM per l’anno scolastico 2016-17;

il consiglio d’istituto

**APPROVA**

le modifiche al Piano triennale dell’offerta formativa 2016-19 per l’annualità 2016-17.

L’effettiva realizzazione del Piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all’unito *Piano triennale dell’offerta formativa* mediante pubblicazione all’albo *on line* dell’Istituto Scolastico.

**IL SEGRETARIO**  
Prof.ssa Annunziata Capasso

**IL PRESIDENTE**  
Dott. Della Corte Luigi